IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 77 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 19 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

La ritirata da Mukden si può considerare una seconda battaglia. Il gen. Kuropatkine si è dimostrato ancora una volta abile manovratore, date la disorganizzazione dell'esercito russo e l'attività spiegata dai giapponesi nell'inseguimento.

A Tie-ling, riordinato per quanto era possibile il suo esercito, il gen. Kuropatkine fu costretto a ritirarsi ancora, dopo un violento assalto dei giapponesi, sulla via di Karbin, dove si potrà preparare ad una nuova campagna se la guerra, come pare, sarà continuata.

Frattanto sembra accertato che Kuropatkine è stato provvisoriamente sostituito dal gen. Linievitch, che comandava l'esercito russo in Manciuria, prima che venisse il luogotenente imperiale amm. Alexieff. Egli comandava il Corpo d'esercito di fronte a Kuroki e nella ritirata fu il solo, dicevano i dispacci, ad entrare in Tie-ling coi suoi reggimenti in ordine perfetto. Naturalmente tutti si scagliano adesso sullo sfortunato generalissimo precisamente come lo portarono alle stelle durante la campagna e specialmente per l'ammirabile ritirata da Liao-yang a Mukden.

(*Victrix causa diis placuit, sed victa Catoni*).

Più fortunato o meno sfortunato del Kuropatkine, il gen. Stoessel sarà giudicato da una Commissione per la resa di Porto Arthur: giudizio *pro-forma*, poichè unanime è stato il plebiscito di ammirazione e di entusiasmo per la valorosa condotta del prode difensore di Porto Arthur.

Altra conseguenza del disastro di Mukden, sono le difficoltà per il nuovo prestito russo in Francia, che è stato aggiornato fino a che la situazione della Russia non sia meglio chiarita.

All'interno ben poco vi è da segnalare, tranne l'agitazione fra i contadini di alcune provincie, specialmente in Polonia, ove non si vuole la lingua russa nelle amministrazioni locali.

Continuando nella sua opera di elaborazione delle riforme, il Comitato dei ministri si è specialmente occupato delle questioni che si riferiscono alle condizioni del lavoro e al disciplinamento delle relazioni tra operai e padroni.

Il Cancelliere di Germania ha preso parte alla discussione del bilancio al Reichstag con un discorso notevolissimo sulle relazioni russo-tedesche in risposta agli attacchi di Bebel.

Dopo di avere dimostrato come identici attacchi furono diretti contro Bismarck nel 1863 e nel 1885, perchè credette dovere di uno Stato monarchico di non incoraggiare, in nessun modo un movimento rivoluzionario nemmeno colla sempre tutela dei colpevoli, il conte Bülow accennò alla piena lealtà della Germania verso i belligeranti, leggendo in proposito una nota diplomatica del ministro degli esteri giapponese, in cui il Governo del Mikado esprime riconoscenza per la stretta neutralità della Germania.

Il Governo prussiano cerca di intendersi colla maggioranza del Landtag sulla nuova legge mineraria, prima della discussione, vista la disparità delle opinioni. Difatti mentre i conservatori accusano la legge di troppa condiscendenza verso gli operai, i socialisti la respingono come insufficiente.

— L'arrivo dell'Imperatore a Lisbona pare fissato per il 27 corr., ed a Napoli per il 5 aprile. Il seguito dell'Imperatore sarà oltremodo numeroso avendo l'Imperatore diramato numerosi inviti.

Il Reichsrat di Vienna ha fatto risuonare la nota patriottica facendola vibrare più forte del solito antagonismo di nazionalità. La proposta dei tedeschi di occuparsi più attivamente della crisi ungherese è stata accolta favorevolmente ed il Pres. del Consiglio bar. Gautsch con la debita riserva ha assicurato la Camera che non permetterà alcuna soluzione della crisi che possa nuocere agli interessi dell'Austria, del resto strenuamente difesi dallo stesso Sovrano, come dimostra appunto la durata della crisi.

Si spera per la fine marzo nell'approvazione della tariffa autonoma doganale.

A Budapest si attende l'arrivo dell'Imperatore per una soluzione della crisi che, nonostante tutti i tentativi finora fatti, pare tuttora difficile e lontana.

Nei Balcani si rinnovano ogni tanto episodi di bande che tentano qualche agitazione in Macedonia. Per ora si tratta di casi isolati e senza conseguenze, avendo le truppe turche represso questi tentativi.

A fronteggiare poi ogni eventualità, la Porta ha rinforzate le guarnigioni dei vilayets di Adrianopoli e Salonicco.

Il Gabinetto Delyannis, riuscito vittorioso nelle ultime elezioni, ha ideato un progetto grandioso di spese militari, che comprende importanti acquisti di fucili e di materiale d'artiglieria ed il riordinamento della flotta: progetto che ha lo scopo, non certo biasimevole, di fare della Grecia lo Stato meglio armato della Penisola balcanica.

La Camera francese approvò, dopo serena discussione, il progetto, già passato in Senato, per la ferma biennale dell'esercito.

Alla Camera dei Comuni le sedute si susseguono, senza presentare grande interesse. Una importante questione fu quella dei crediti per la marina, che trovò la Camera concorde nella necessità di mantenere la flotta ad una potenza eguale a quella delle flotte riunite di due delle grandi Potenze marittime del mondo.

Le elezioni dei Consigli generali in Spagna hanno rafforzato la posizione del Gabinetto.

Dopo alcuni mesi di riposo festivo obbligatorio per tutti, si è riconosciuta l'assurdità di farvi sottostare anche i giornali i quali, con recente decreto, potranno d'ora innanzi pubblicarsi anche nei giorni festivi.

Politica e diplomazia

Berlino. 18. — Il Granduca di Oldenburg ha lasciato la Germania sulla sua yacht *Lensahn* per una crociera prima nelle acque olandesi e poi nel Mediterraneo.

Adis Abeba. 18 — Il capo della missione ufficiale tedesca ha espresso i suoi auguri perchè la ferrovia Gibuti-Harrar sia prolungata fino ad Adis Abeba, dicendo che questo prolungamento deve essere opera internazionale, e dichiarando inoltre che è necessario sia rispettata l'indipendenza dell'Etiopia e che tutti i commercianti di Europa godano in Abissinia eguali diritti.

Washington. 18 — Si dice che la Francia abbia informato ufficialmente il Governo degli Stati Uniti delle misure che il Venezuela ha preso contro la Compagnia dei cavi francesi, dichiarando che si tratta di misure arbitrarie ed abbia pure informato il Governo che la condotta del Venezuela ha finito per stancare la sua pazienza.

L'ambasciatore francese Jusserand conferirà probabilmente nella settimana prossima col Presidente Roosevelt per informarlo della politica che il Governo degli Stati Uniti intende seguire verso il Venezuela, affinchè la Francia assuma, se sarà possibile, un'attitudine analoga.

Portsmouth. 17 — Il tempo essendosi rimesso, la Regina Alexandra è partita stasera per il Portogallo.

Berlino. 18. — L'Imperatrice di Germania, accompagnata da due suoi figli, arriverà a Genova il 24 corrente per imbarcarvisi per Taormina.

L'Imperatore partirà il 23 da Amburgo per recarsi per mare, via Gibilterra, a Napoli, dove arriverà probabilmente il 5 aprile.

Santiago (Cile) 18. La crisi ministeriale è stata risolta. Raphael Balmaceda è stato nominato Ministro dell'interno e Luis Vervara Ministro degli affari esteri.

Per la delimitazione dell'Abissinia

Londra. 19 — E' stato pubblicato, in forma di « Parliamentary Paper », il rapporto della missione inglese mandata l'anno scorso a definire i confini fra l'Impero di Abissinia ed il Protettorato britannico dell'Africa orientale e dell'Uganda.

La missione si componeva dei sigg. Butter, Wakman e Baird, del capitano Maue e del conte Colli, addetto alla Legazione italiana in Adis Abeba.

La spedizione seguì la direzione di Sud, partendo da Adis Abeba; poscia piegò verso Oriente e quindi, nella regione dei laghi Stefania e Rodolfo, ripiegò verso Occidente, seguendo un altipiano abitato dai Baran (Galla). Il margine meridionale di questo altipiano sarà scelto come confine geografico fra i possedimenti inglesi e l'Impero di Abissinia.

La rivolta nell'Yemen

(S) **Aden.** 18 — Gli arabi hanno attaccato la città di Sana, che si suppone abbia una guarnigione di cinquemila uomini ed hanno rifiutato le condizioni di resa offerte dal Governatore.

Corre voce ora che la città sia stata presa dagli arabi.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra.** 18. — (*Comuni*. — Si approva, in seconda lettura, con 181 voti contro 132, un *bill* che stabilisce la giornata di lavoro di 8 ore per gli operai che hanno meno di 18 anni e che lavorano nelle miniere.

Prussia.

Berlino 18. (*Landtag*. Si approva in terza lettura definitivamente il progetto di bilancio.

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

Fonte russa.

(S) **Pietroburgo.** 18 Il « Russ » ha da Chan-ta-fu: Il combattimento delle retroguardie continua quasi senza interruzione.

Parecchie colonne di fanteria e di cavalleria giapponesi si avanzano all'ovest della ferrovia a considerevole distanza, dirigendosi al nord per tagliare i russi dalle loro basi di operazione.

I russi, malgrado la stanchezza, oppongono al nemico una ferma resistenza.

Si crede che i russi abbiano abbandonato Tieling, perchè rischiavano di esservi aggirati, ma accetteranno un combattimento coi giapponesi più lungi, in una pianura.

Le perdite dei russi nella battaglia di Mukden non sono ancora precisamente conosciute.

Esse ascenderanno a circa 80,000 uomini, compresi gli scomparsi.

(S) **Pietroburgo.** 18. Il gen. Kuropatkine telegrafa allo Czar in data 16 corr.: La retroguardia russa ha avuto ieri uno scontro col nemico sopra una cresta presso il villaggio di Pa-mu-la-yang al sud di Tie-ling. I Russi hanno indietreggiato fin presso il Liao e presso Koa-liu-sa senza però essere inseguiti dal nemico ed hanno continuato la loro marcia il 16 corr. I Congusi hanno occupato Fa-ku-lin.

Un telegramma firmato dal gen. Kuropatkine e dal gen. Linievich in data di ieri annunzia che è avvenuta la trasmissione del comando in capo dell'esercito.

Nel mondo politico e diplomatico.

Londra. 17. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Tchao-er-tchen è stato nominato Vicerè della Manciuria. Dopo un colloquio col Ministro del Giappone a Pechino, egli è partito per Mukden.

Dalla Russia.

Pietroburgo. 18. — Sotto la presidenza del gen. Roop, membro del Consiglio dell'Impero, è stata istituita una Commissione per esaminare le condizioni della capitolazione di Port Arthur e giudicare il gen. Stoessel.

Londra. 18. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Si attende per domani l'ordine di mobilizzazione di 400 mila uomini.

Verranno formati tre nuovi eserciti, uno dei quali sarà comandato dal gen. Grippenberg.

Notizie varie.

La Canea. 17. — Da Odessa è giunta la nave-ospedale russa *Kostroma*, che deve raggiungere la squadra del Baltico.

Londra. 18. — Una Nota ai giornali dice che l'Inghilterra ha formulato una domanda di 2,550,000 franchi per la distruzione del *Knight Commander* e di una indennità meno rilevante per l'*Hipsang* affondati nel luglio scorso presso la baia del Piccione.

La Russia non ha ancora risposto.

(S) **Colonia.** 18. — La *Gazzetta di Colonia* ha da Pietroburgo che nelle sfere dirigenti si conserva l'opinione che la guerra debba essere continuata finchè non si sia ottenuto completo successo.

Nelle sfere competenti si assicura che le trattative intavolate attualmente per un prestito sono puramente preparatorie e che non si ha intenzione di addivenire ad un accordo definitivo, perchè il ministro delle finanze dichiarò, durante i negoziati relativi agli ultimi prestiti contratti in Germania, che era deciso a non concludere un nuovo prestito prima dell'aprile. Si aggiunge che le trattative però continuano.

Vienna, 18. — Il ministro della Guerra comunica che secondo un dispaccio d'oggi dei due addetti militari austro-ungarici in Manciuria il colonnello Csijeric si trova a Kharbin, si ignora ancora dove si trovi il capitano, conte Szeptycki.

(S) **Francoforte sul Meno,** 18 — Mandano da Berlino alla *Gazzetta di Francoforte* che i negoziati per un prestito giapponese, sono sul punto d'essere conclusi. Questo prestito sarebbe al tasso del 5 0[0.

(S) **Pietroburgo.** 18. La *Novoje Vremia* pubblica un appello del Metropolita al popolo per esortarlo a desistere dai disordini, mentre i soldati russi soccombono in scontri sanguinosi.

(S) **Pietroburgo.** 18. La voce che la Banca russo-cinese avrebbe perduto due milioni in lingotti di argento in seguito allo sgombro di Mukden, non è fondata.

Negli Stati Uniti d'America.

(S) **New York,** 18. Il Segretario di Stato, Hay, è stato colpito da malore, mentre si imbarcava sopra un battello a vapore.

Il presidente Roosevelt, in un discorso da lui pronunziato, ha nuovamente sostenuto la necessità dell'aumento della flotta, degli Stati Uniti come garanzia della pace ed ha espresso rammarico per il fatto che il Congresso non abbia votato i crediti per le grandi manovre.

Ha concluso che il paese non abbandonerà mai il canale di Panama nè le isole dell'Oceano, che sono ora in suo possesso, ed è perciò che le forze degli Stati Uniti dovranno essere accresciute.

(S) **Chicago.** 18. In una riunione tenuta dalle principali Compagnie ferroviarie è stato comunicato che, in virtù di un contratto stipulato col Governo, per le merci importate nel 1905 sarà in vigore una tariffa, i cui prezzi non supereranno la metà di quelli della tariffa normale.

Sul tema del giorno.

Come tutte le cose razionali, la deliberazione presa da S. M. il Re di rinviare alla Camera il Gabinetto coll'*interim* della presidenza all'on. Tittoni, ha finito con essere riconosciuta nei circoli parlamentari e nei ritrovi politici, siccome la più corretta e la più opportuna, date le circostanze eccezionali derivate dallo svolgimento della crisi.

Ogni ulteriore polemica su questo tema di procedura costituzionale ci pare quindi oziosa, quanto ci sembra inconcludente l'occuparsi delle piccole manovre di persone, di gruppi e gruppetti che si armeggiano nei meandri di Montecitorio per la imminente discussione il cui risultato dovrà offrire norma per la soluzione definitiva della crisi.

Poichè, tanto per chiarire bene la posizione, il dibattito che si aprirà mercoledì non può avere per obiettivo la condotta del Ministero, giacchè i membri del Gabinetto Giolitti, avendo rassegnate le dimissioni, non hanno, come Governo, alcuna responsabilità di fronte al Parlamento sullo svolgimento della crisi.

Essi sono stati semplicemente riconfermati in carica dalla Corona per compiere la missione di provocare dalla Camera una manifestazione, ossia un voto, sull'indirizzo politico e legislativo, che la maggioranza dell'assemblea crede si debba seguire dal Governo, onde la Corona possa trarre norma per risolvere in modo definitivo la crisi e risolverla secondo la designazione, che le verrà dalla Camera stessa.

Ed è appunto per armonizzare l'ulteriore esercizio della sua prerogativa con la manifestazione della rappresentanza nazionale, che Vittorio Emanuele III, seguendo lo stesso criterio del suo grande Avo in caso simile, non ha creduto, in omaggio agli eletti dal paese, di non pregiudicare la posizione, affidando all'on. Ministro degli esteri soltanto l'incarico provvisorio di rappresentare la presidenza del Consiglio.

Nessuno certamente può impedire ai diversi oratori d'*improvvisare* qualche catilinaria più o meno ciceroniana contro il Ministero: ma il terreno vero e sodo, sul quale dovrà restringersi la discussione e risolversi la battaglia, non è quello.

E non può esser quello, per la semplice ragione che il Ministero, che si ripresenta mercoledì alla Camera non viene a chiedere voti di fiducia o sfiducia, sapendo benissimo che dovrà essere ricomposto sulla base della manifestazione dell'assemblea in ordine alle cose, ossia del programma e dell'indirizzo di Governo, sul quale l'assemblea stessa si affermerà e non già sulle persone.

Questi sono i confini della prossima discussione sulle comunicazioni del Governo; questo il carattere vero del voto che dalla Camera si attende, per poter rimettere con la maggior sollecitudine il potere esecutivo, e quindi anche il potere legislativo, nelle loro funzioni normali, così da riprendere con la massima attività la soluzione dei vitali problemi che premono sullo Stato e sul paese.

Nel Venezuela.

New-York 18. Secondo notizie da Wilhelmstadt, la Corte suprema di Caracas ha dichiarato ieri che le accuse mosse contro la Compagnia americana degli asfalti, di essersi cioè immischiata nella rivolta del generale Mathos, erano fondate.

L'Alta Corte federale si pronunzierà sulla cifra dei danni.

Questo processo è indipendente da quello relativo alla decisione del Governo del Venezuela, che ordinava l'annullamento della concessione della Compagnia.

IL COMMERCIO FRANCESE E L'ITALIA.

Secondo le cifre ufficiali, testè pubblicate dal Governo francese, il commercio della Francia con tutti gli Stati durante l'anno 1904 presenta i seguenti risultati in confronto all'anno 1903:

Importazioni.

1903	fr. 4.801.205.000
1904	» 4.536.443.000
In meno nel 1904 fr.	264.762.000

Esportazioni.

1903	fr. 4.252.255.000
1904	» 4.475.493.000
In più nel 1904 fr.	223.238.000

Val quanto dire che la Francia nel 1904 importò dall'estero 265 milioni di meno di merci e prodotti, mentre ne esportò per 223 milioni di più — quindi una diminuzione nell'importazione del 5 e 1[2 0[0 e un aumento del 5,2 0[0 nell'esportazione in confronto al 1903.

Ai tempi che corrono questo risultato, preso nel suo complesso, è, senza dubbio, molto soddisfacente.

Ed ora vediamo come si scompongono le cifre complessive:

Importaz.	1903	1904	Differ.
Sostan. alimentari	961,577,000	848,511,000	— 113,066,000
Materie industr.	3,020,702,000	2,865,273,000	— 155,429,000
Oggetti manifat.	818,926,000	822,659,000	+ 3,733,000
Totale	4,801,205,000	4,536,443,000	— 264,762,000
Esportaz.			
Sost. alimentari	663,064,000	697,947,000	+ 34,883,000
Materie industr.	1,175,699,000	1,252,173,000	+ 76,474,000
Oggetti manifat.	2,150,131,000	2,208,706,000	+ 58,575,000
Pacchi postali	263,361,000	316,667,000	+ 53,306,000
Totale	4,252,255,000	4,475,493,000	+ 223,238,000

Analizzando queste cifre, i giornali francesi rilevano che esse contengono dei buoni e dei cattivi indizi.

Un buon indizio nella importazione è la diminuzione delle sostanze alimentari, che ammonta a 113.066.000, cioè una differenza dell'11.7 per cento in confronto al 1903, importazione che fu per una somma corrispondente sostituita da prodotti nazionali.

Il cattivo indizio consiste invece nella riduzione di 155.429.000 negli acquisti delle materie necessarie alla industria, diminuzione considerevole, che dimostra come le industrie francesi siano abbastanza gravemente colpite nella loro forza produttiva.

Vi fu pure, in confronto al 1903, un debole aumento di 3.733.000, ossia del 0.5 per cento, sugli oggetti manifatturati, il che prova come l'industria francese lotta con difficoltà contro la concorrenza estera.

Quanto all'esportazione, un buon segno è dato dall'aumento di quasi 35 milioni, cioè del 5.3 per cento, sulle sostanze alimentari: ma uno meno favorevole è quello della uscita delle materie prime necessarie all'industria, la maggior parte delle quali sono riesportazioni di derrate, che non poterono trovare un impiego nelle manifatture francesi.

Le cifre sono buone al capitolo degli oggetti manifatturati, con un aumento del 2.7 per cento in confronto al 1903, e sono eccellenti a quello dei pacchi postali, che ebbe un aumento del 20.2 per cento.

Le importazioni dall'Italia ammontarono a Lire 156.249.000 contro 152.126.000 nel 1903 con una differenza in più di 4,423,000.

All'importazione l'Italia occupa il 9° posto dopo l'Inghilterra, Stati Uniti, Germania, Belgio, Algeria, Argentina, Russia, Spagna, e prima della Svizzera, Turchia, Brasile, Austria-Ungheria, ecc.

L'Italia è il solo paese che nel 1904 abbia aumentato le sue importazioni in Francia.

Le esportazioni dalla Francia in Italia ammontarono a L. 196.853.000 contro 171.547.000 nel 1903 con un aumento di 25.306.000 ossia del 14,8 per cento.

Fra i paesi di destinazione delle esportazioni francesi l'Italia occupa il 7° posto, dopo l'Inghilterra, Belgio, Germania, Svizzera, Stati Uniti, e prima della Spagna, Argentina, Turchia, Russia, Brasile, Austria-Ungheria, ecc.

Nelle importazioni dall'Italia in Francia i principali aumenti si sono verificati nello zolfo, nella canapa greggia pettinata, nei vasellami, vetri e cristalli, nei minerali di zinco e di piombo, nei prodotti chimici, nei marmi, nelle pietre o terre necessarie alle industrie e nella crusca e foraggi.

Nelle esportazioni dalla Francia in Italia sono aumentate principalmente quelle dei prodotti chimici, delle pelli e pelliccerie greggie, del rame, dei grani da semina, delle carte, cartoni, libri e incisioni, delle macchine e meccanismi, delle oreficerie e dei filati di ogni sorta.

Sono rimaste stazionarie le esportazioni in Italia di sete greggie, tessuti di lana, carrozzeria e velocipedi.

Sono diminuite quelle del cotone in fiocchi, delle lane e cascami, dell'olio d'oliva, dei pesci freschi e salati, del coke, della ghisa, ferro e acciaio, dei legnami comuni, di pelli e dello zucchero.

Per l'Istituto agricolo internazionale.

Hanno fatto plauso ed aderito telegraficamente all'iniziativa di S. M. il Re per la fondazione dell'Istituto internazionale di agricoltura in Roma le Deputazioni provinciali di Brescia, Cagliari, Napoli, Parma, Pavia, Pisa, Salerno e Vicenza; i Consigli provinciali di Alessandria, Avellino, Bari, Caserta, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Genova, Lecce, Parma e Treviso; i Consigli comunali di Acri, Albenga, Anticoli-Campagna, Arenzano, Ariano, Aversa, Bagno a Ripoli, Barolo, Cagliari, Calitri, Caltanissetta, Canegrate, Caorle, Casalmaggiore, Cascina, Caserta, Cividale, Conegliano, Como, Frattamaggiore, Francavilla Sicilia, Foggia, Fisciano, Favara, Gavi, Genova, Girgenti, Giugliano Campania, Giuliano di Roma, Grave, Grottaglie, Lamporecchio, Latisana, Mira, Monza, Marigliano, Meldola, Misilmeri, Monsummano, Marineo, Napoli, Nardò, Noicattaro, Palma Campania, Palermo, Partinico, Potenza, Rosarno, Rieti, Santangelo Lodigiano, Sant'Arcangelo di Romagna, San Cataldo, Schio, Senigallia, Spezia, Serralunga di Crea, Sora, Taggia, Tortoreto, Torrita, Treviso, Turate, Venezia, Vestone, Ventimiglia Alta, Viagrande, Viareggio, Vicchio; i sindaci di Barletta, Casteggio Erba, Asso, Osnago, Palmi, Pizzo, San Marco dei Cavoti, Itri, Afragola, Portici, Genzano di Roma, Civita Castellana, Marostica, Mirano, Benevagienna.

Una correzione. — Nell'articolo di ieri sui primi effetti dell'applicazione della legge sulla condanna condizionale, dove dice che « il Guardasigilli richiama l'attenzione dei Procuratori generali sulla interpretazione da darsi alla legge, la quale non può *volere* ciò che espressamente la legge non dice » deve invece leggersi non può *vietare* ciò che espressamente la legge non dice.

ARMI ED ARMATI

Bilancio della guerra inglese.

Il preventivo del bilancio della guerra inglese pel 1905-906 ammonta a 29,813,000 st. (745 milioni di fr.) con l'aumento di un milione di sterline sull'esercizio precedente. Questo aumento è destinato esclusivamente al rinnovamento dell'artiglieria per le batterie montate e da campagna, che importa 1,213,000 st.

Presentano diminuzioni i capitoli delle manovre, delle rimonte, della *yeomanry* degli *stocks* di approvigionamento e di equipaggiamento.

Presenta invece un aumento di 27,860 sterl. il servizio medico.

Il totale della forza dell'esercito inglese, escluso quello per le Indie, che ha ordinamento e bilancio speciale, è di 221,300 uomini.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della prima decade di marzo:

La decade è ancora stata prevalentemente fredda e piovosa: continuarono perciò, benchè in minor misura, i ritardi nei lavori campestri.

Il frumento è generalmente in buone condizioni: i foraggi continuano, per lo più, a mostrarsi alquanto deficienti. Il mandorlo ha una buona fioritura, ma ha bisogno di un periodo un po' prolungato di bel tempo. Si segnalano danni qua e là dai freddi passati agli olivi ed agli ortaggi.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

(Franchi per Quintale — 19 Marzo 1905.)

	1903		1904		1905	
	10[12	26[12	24[12	31[12	11[3	18[3
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	22.87	23.62
Berlino	20.12	20.43	22.31	22.31	22.25	21.87
Vienna	—	—	—	—	—	—
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	—	20,47
Londra	—	—	—	—	—	—
New-York	16.19	16.40	21.48	22.03	21.84	21.48
Chicago	15.42	15.80	21.17	21.84	21.98	21.62
Odessa	14.50	14.37	16.25	17.12	16.72	16.07
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso dappertutto, tranne che a Parigi, ove si verificò un rialzo abbastanza notevole. Il generale ribasso è dovuto alla vistosa esportazione di grani dall'Argentina verificatasi nella decorsa settimana.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono sempre rilevanti, calcolandosi a 16.414.000 ettolitri, di cui 12.281.500 diretti per l'Inghilterra e 4.182.500 pel Continente.

Le esportazioni di grano dalla Russia nel decorso febbraio ammontarono a pudi 1.774.845 (un pudo equivale a chilogrammi 16.38).

L'andamento dei seminati a grano nei principali paesi produttori continua ad essere abbastanza soddisfacente.

In Italia i mercati furono poco animati; i grani offerti alla vendita piuttosto scarsi, e si conclusero pochi affari. I prezzi si mantennero fermi, o con aumento di circa 25 centesimi per quintale, oscillando fra L. 26,75 e L. 27,00 il quintale.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Monasi**

Decisioni pubblicate all'adienza del 17 marzo.

— Picchio Luisa — avv. Bonola — contro Min. P. I. e Vietti Giuseppe — per annull. decr. 31-1-904 relativo alla nomina del Vietti a maestro elem.

Rel. Perla — Accolto.

— Andreoli Pietro — avv. Brenzoni e Martini — contro G. P. A. di Verona e Comune di Castelletto — per annull. dec. 28-3-904 relativa al licenziamento del ricorrente segretario comunale.

Rel. Perla — Respinto.

— Pintacuda ing. Carlo — avv. Carboni-Boj, Salerni e Marchesano — contro Ministero Agricoltura e Sindacato per l'assicurazione degl'infortuni sul lavoro — avv. Savarese — per l'applicazione dell'art. 133 del regolamento 13 marzo 1904.

Rel. D'Agostino — Respinto.

— Comune di Intra — avv. Rivaroli e De Lorenzi — contro Ministero LL. PP. e Comune di Pallanza — avv. Raineri e De Benedetto — per annull. R. D. 27-12-903 relativo alla sistemazione e manutenzione di una strada obbligatoria.

Rel. D'Agostino — Respinto.

— Nicola Alberti ed altri — avv. Tripepi — contro Comune di Palizzi — avv. Di Blasio — per annull. deliberaz. 10-1-905 che dichiarava i ricorrenti decaduti dalla carica di Consiglieri comunali.

Rel. Pincherle — accolta sospensiva.

— Municipio di Faenza ed altri — avv. De Simonis e Manzoni — contro Min. LL. PP. e Comune di Cotignola ed altri — per annull. decr. min. 20-6-904 che approvava lo statuto del Consorzio per le opere di bonifica nella bassa pianura del ravennate.

Rel. D'Agostino — accolto.

— Comune di Valenzano — avv. Ricci — contro Min. Istruzione e Felice Cavallo — avv. Merloni — per ann. decr. 28-1-1905 relativo al licenziamento del Cavallo, maestro elementare.

Rel. Sandrelli — respinta sospensiva.

Ministero Tesoro — contro Congr. di Carità di Campolongo Maggiore e G. P. A. di Venezia — per annull. dec. relativa al mantenimento di indigenti.

Rel. Pincherle — accolto.

— Morelli Alberto ed Orazio — avv. Chimienti ed Orlando — contro Min. P. I. — per la negata ammissione dell'Orazio all'esame di riparazione di licenza elementare.

Rel. D'Agostino — Respinto.

— Comune di Cremona — avv. Vacchelli — contro Ministero Interno e Congr. di Carità di Cremona — per annull. R. D. relativo al concentramento di varie opere pie.

Rel. Serena — Accolto.

— Provincia di Napoli — avv. Gualdi — contro Ministero Interno e Provincia di Avellino — avv. Capaldo — per mantenimento di dementi.

Rel. Pantaleone — Irricevibile.

— Mancasi Gio. Batt. — avv. Nardelli — contro Prefetto di Napoli — avv. De Rossi, De Giorgio e Ranieri — per annull. deliberazione relativa al concorso per posti di sanitari.

Rel. Di Fratta — Inammissibile.

— Comune di Capoterra — avv. Lacava — contro Prefetto di Cagliari — per annull. decreto relativo alla costituzione di un nuovo centro di popolazione.

Rel. Perla — Interlocutoria.

— Generoso Giordano — avv. Re Cesare — contro G. P. A. di Avellino e Gaetano Cipriano — per annullamento dec. 11-6-903 relativa alla proclamazione del Cipriani a consigliere comunale.

Rel. Bertarelli — Respinto.

Ministero Tesoro — contro Congreg. Carità di Potenza — per mantenimento di indigenti.

Rel. Alpi — Accolto.

— Zambelli Luigi — avv. Chimienti — contro Min. marina — per annull. del provvedimento che negava la promozione di classe al ricorrente chimico nella R. marina.

Rel. Sandrelli — Respinto.

— Ospedale Landolfi di Solofra — contro G. P. A. di Avellino e Comune di S. Agata di Sotto — per annull. dec. 13-2-903 relativa a spese di spedalità.

Rel. Sandrelli — Irricevibile.

— Carlo Imperiale ed altri — avv. Caveri — contro G. P. A. di Genova e Giacomo Callegari ed altri — per annull. dec. 1-10-903 relativa alle elezioni di Vobbia.

Rel. Bertarelli — Interlocutoria.

— Ministero Tesoro — contro Comune di S. Giovanni a Teduccio — per rimborso di mantenimento d'indigenti.

Rel. Sandrelli — Accolto.

— Duboulez Luigi — avv. Taveggi — contro Min. guerra — per annull. R. D. 6-3-904 che collocava in posizione ausiliaria il ricorrente colonnello degli alpini.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Dep. Prov. di Venezia — avv. Ottolenghi — contro Ministero Interno e Provincia di Rovigo — per annull. decis. relativa a spese per mantenimento d'indigenti.

Rel. Alpi — Respinto.

— Parente Giovanni — avv. Casertano e Nardelli — contro G. P. A. di Caserta e D'Ambrosca Tommaso ed altri — avv. Riccio — per annull. dec. 30-8-900 relativa alla validità delle elezioni di Grazzanise.

Rel. Alpi — Respinto.

— Varini Alfonso — avv. Riccio — contro Ministero Poste — per annull. decr. che licenziava il ricorrente ricevitore postale.

Rel. Pellecchi — Respinto.

— Vallese Francesco — avv. Fassa — contro Ministero Finanze — per rettifica R. D. 7-4-904 relativo al collocamento in aspettativa del ricorrente ingegnere di finanza.

Rel. Pellecchi — Inammissibile.

— Comune di San Nicandro di Bari — avv. Merlani — contro Ministero Istruzione e Scorca Angela — per annull. decr. 31-3-904 relativo al licenziamento della Scorca maestra elementare.

Rel. Di Fratta — Respinta sospensiva.

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 10 Marzo

Elezioni amministrative — Vizio di corruzione — Sentenze penali — Giudice amministrativo — Efficacia delle sentenze suddette.

Eseguitesi le elezioni provinciali a Capannori, 2° mandamento della provincia di Lucca, si elevarono questioni sulla loro validità ed il Consiglio provinciale, con decisione 18 maggio 1903, manteneva ferma la proclamazione del dott. Raffaele Politi, sostituendolo giusta l'art. 84 della legge com. e provinc. al signor Lorenzo Martinelli che, benchè avesse ottenuto maggior numero di voti, era stato escluso per corruzione, riscontrata nella sua votazione.

La decisione venne denunziata alla IV. Sezione per vari motivi; ma essenzialmente per eccesso di potere, perchè non si sarebbe tenuto conto di due sentenze dell'autorità giudiziaria in cui venne stabilita la corruzione pure nei riguardi del Politi.

Ritenne il giudice amministrativo supremo che era da annullarsi la decisione dell'autorità inferiore giacchè per la retta applicazione dell'art. 84 suddetto il Consiglio provinciale avrebbe dovuto non solo tener conto delle sentenze dell'autorità giudiziaria, che facevano stato anche amministrativamente, ma avrebbe pur dovuto credendo surrogabile il Politi, con precisione determinare il numero di voti da lui riportati, sottraendo tutti quelli annullabili per corruzione e procedere alla sostituzione quando, non ostante tale deduzione, il suo

mero dei voti riportati non fosse stato, a mente di legge, inferiore di un ottavo dei votanti. Ciò non avendo fatto il magistrato provinciale incorse in un evidente eccesso di potere per cui venne annullato il suo pronunciato.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 18 contiene:

R. D. che fissa le norme per la stampa ed iscrizione delle cartelle e delle cedole al portatore del Consolidato 4 0[0] da emettersi pel primo cambio decennale e per le operazioni ordinarie del secondo decennio.

Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. della P. I.

Conto riassuntivo del tesoro al 28 febbraio.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in aspettativa, i capitani Valle Luigi del 7 fant., Morino cav. Stanislao del 10, Tartara Giovanni del 38, Ghisolfi Adolfo del 3 e Siracusa Alberto del 10 (speciale) — il t. colonnello Lorenzi cav. Emilio del 2 fant.; il capitano Sodi Guido del 94; i tenenti Sanfelice dei duchi di Bagnolo Marino dell'84 fant., Palmieri Guido del 91, Pes di Villamarina del Campo Enrico del 1 alpini, Lodi Arturo del 57 fant., Roselli Gino dei cavalleggieri di Roma e Bellini Cesare dell'artiglieria da montagna, brigata del Veneto (motivi di famiglia) — il t. colonnello Palasciano cav. Vincenzo del 28 fant. (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa, i capitani Mangani Antonio al 52.o fant.; De Luca Baldassare al 24.o; Talamo Vincenzo al 12.o; Drago cav. Angelo al 39.o; Ferazzi Uberto al 7.o bersaglieri; Bargoni cav. Vittorio al 69.o fant.; Rosati Ottorino al 12.o bersagl.; Bellini Francesco all'8.o bersagl.; Borsi Giuseppe al 17.o fant.; Margini Giulio al 20.o; Manetti Alfredo al 28.o; Mastroeni G. all'84.o fant.; Azzi Italo al 87.o; Petri Marco al 91.o; Balbi Bartolomeo al 68.o; Menozzi Luigi del corpo contabile all'ospedale di Bologna; i sottotenenti Cavalieri Federico all'82.o fant. e Martini Cesio al 66.o.

— Il capitano Cattaneo Roberto del 78 fant. è rimosso dal grado e dall'impiego.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 18 reca:

Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Circolare riguardante i primi risultati dell'applicazione della condanna condizionale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti.

Giudici. — Sulis Michele, Nuoro, ivi rich. serv. — Di Stasio Guglielmo, conf. aspett. — Martorelli Alberto, da Asti a Torino — Norese Pietro, da Lecce ad Asti — Saccarelli Camillo, da Lucera a Cuneo — Tassoni Filippo, da Bergamo a Catania — Martinelli Edoardo Giuseppe, da Catania a Bergamo — Cicogna Pasquale, Castrovillari, conf. aspett. — Molo Luigi Domenico, Domodossola, ivi inc. istr. proc. pen. — Cicogna Pasquale, Castrovillari, rich. serv. a Lecce.

Sost. proc. del Re. — Epifania Alfonso, Salerno inc. regg. proc. Rossano — Cammarota cav. Ferdinando da Cosenza a Salerno.

Pretori. — Bonelli Francesco, Chieri nom. giud. Lecce — Baretta Vincenzo 5° mand. Torino nom. giud. Lucera — Enia Donato Costanzo dal 2° mand. Asti al 5° mand. Torino — Taglietti Angelo Ettore da Ciriè al 2° mand. Asti — Monaco Pietro da Petilia Policastro a Catignano — Pernossi Alibrando da Bevagna a Montefalco — Mellone Luigi da Montefalco ad Assisi — Mazza Luigi da Ceres a Venasca — Bouvery Alessandro da Sampeyre a Ceres — Pellegrini Pietro da Deliceto a S. Severo — Micalella Nicola Zenone da Catignano a Vernole — Battaglini Sante da San Secondo Parmense a Reggio Emilia — Piredda Pasquale da Campi Bisenzio al 1° mand. Spezia — Abiuso Emiliano da Andora a Massa — Flores Riccardo da Sinalunga a Campi Bisenzio — Maiorini Adolfo da Vernole a Salice Salentino — Girotti Vincenzo, Arcevia rich. serv. Montecarotto — Pilia Pietro, Montemurro coll. aspett. — Guidi Umberto da Belgioioso a Gallarate — Bocconi Marco da Corniglio a Borgotaro — Russo Alfredo da Noepoli a Deliceto — Rosati Ippolito da Orvinio a Bevagna — Iacoviello Nicola da Camerota rich. S. Agata di Puglia — Ferrari Francesco, Dipignano dich. dimiss. — Tucci Vincenzo da Ploaghe a Loreto Aprutino — De Nardo Filippo da Seminara a Davoli — Ighina Oscar da Trino a Ciriè — Sotgiu Giuseppe da Laconi a Macomer — Dato Giuseppe da Gangi a Corleone — Bianchi Carlo Giulio da Feltre al 1° mand. di Vicenza — Ravizza Adelgiso da Vicenza rich. Rovigo — Venuti Vincenzo, Naro coll. aspett.

Agg. giud. — Luzzatto Ruggero, Venezia, conf. aspett.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari 18, ore 15,30. — Stamane al tribunale, per citazione direttissima, si è trattata la causa contro quei tre malviventi che insieme ad altri malfattori provocarono il falso allarme per una nuova alluvione, suscitando nella popolazione forte panico allo scopo di approfittare della confusione per rubare.

Il tribunale ha condannato Cioce Pietro e Salavino Raffaele ad otto anni e sei mesi di reclusione ed a tre anni di sorveglianza speciale della P. S., e Prezioso Luigi ad anni sei e mesi cinque di reclusione e due anni di sorveglianza.

La folla che imprecava furibonda contro i malfattori, chiedendone giustizia sommaria, fu a stento trattenuta dai carabinieri.

Torino 18, ore 16. — Continuano attivissime le indagini intorno al *deficit* di cassa della scuola d'applicazione degli ingegneri. Si attende il ritorno da Roma del direttore prof. Reycend per stabilire, nettamente, le singole responsabilità.

Intanto le autorità di P. S. hanno operato due altri arresti. Sembra accertato che furono rilasciati falsi diplomi di laurea!

Cagliari, 16 — La *Società degli agricoltori italiani* ha indetto un Congresso agrario nazionale, che sarà inaugurato a Cagliari il 1° maggio p. v. e chiuso a Sassari il 7 successivo.

I congressisti, oltre a prender parte alle discussioni sulle relazioni, che si annunciano interessantissime, avranno la facilità di visitare, con opportune escursioni, le parti più importanti dell'isola e di osservare lo stato della sua agricoltura ed i progressi che vi ha fatto la colonizzazione.

La Compagnia Reale delle Ferrovie sarde farà larghe facilitazioni concedendo biglietti di libera circolazione a prezzo ridottissimo.

Presso la Società suddetta sono già molto numerose le prenotazioni, necessarie per poter trovare posto sul piroscafo e sui treni speciali che saranno messi a disposizione dei congressisti.

Scioperi.

Livorno 18, ore 22,15. (*Salet.*) Il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno per iniziare pratiche colla Società del trams acciocchè modifichi il tracciato del binario quando i vetturini cessino dallo sciopero.

D'altra parte i vetturini insistono nello sciopero.

Dalla Provincia Romana.

Castelgandolfo, 18. — I preparativi per la festa di domani sono ormai finiti. La via principale e la piazza sono state adornate di ricchi festoni e di bandiere intrecciate, in mezzo a cui passano innumeri lampadine elettriche a colori che danno al paese uno spettacolo gaio e geniale.

Il banchetto, che si terrà a palazzo Barberini, coll'intervento del prefetto di Roma, del senatore Monteverde, degli on. principe Torlonia, e principe Borghese, del principe Barberini, del cons. prov. avv. Parisi, dell'on. Scaramella-Manetti e delle notabilità del Circondario, sarà di più che cento coperti, servito dai sigg. Pigliucci e Pagnanelli.

Dai paesi vicini è già cominciato il concorso di coloro, e sono moltissimi, che assisteranno a questa geniale festa della luce.

Interverranno anche i concerti di Ariccia e di Marino.

Si prevede un larghissimo concorso da Roma.

Teatri ed Arte

Arte — *Stoccolma*, 18 — Oggi vennero spediti gli oggetti destinati all'arredamento e alla decorazione della sala svedese nell'Esposizione di Venezia, eseguiti su disegni dell'architetto Ferdinand Boberg.

Contemporaneamente inviarono opere il Fjastad, l'acquarellista Sarsson, il Liljefors e il celebre Anders Zorn, che espone un'intera raccolta di pitture, sculture e acqueforti.

La scultura è anche rappresentata da opere dell'Erikson e del Milles.

— L'ultimo numero dell'*Artista Moderno* edito con tanta cura dalla casa Roux e Viarengo di Torino, contiene un importante articolo sulla mobilia moderna e uno sul grande e testè defunto artista tedesco Adolfo Menzel; inoltre numerose e belle illustrazioni relative ai temi trattati, riproduzioni di artistici *ex-libris* e degli affissi più notevoli di questi ultimi mesi e un esteso notiziario d'arte.

Sala Costanzi.

Il concerto dato dal pianista Ernesto Coop, tanto noto all'estero e ormai ben conosciuto in Italia, sia pel suo « Neema » che per i concerti già dati a Roma e a Napoli, non poteva riescire più interessante.

Moltissimo pubblico e intelligente: largamente rappresentata la colonia straniera. Egli eseguì con vero sentimento d'arte e una perfezione di tecnica meravigliosa vari pezzi: fra cui furono apprezzatissimi soprattutto quelli di Scarlatti, Rubinstein e Liszt, del quale egli fu allievo prediletto.

Più incontrarono moltissimo due sue composizioni geniali ed aristocratiche.

Gli fu compagno il baritono Meyer, il quale, sebbene non dotato di potenti mezzi vocali, si dimostrò intelligente artista e disse con molta finezza alcune romanze straniere, dividendo con il Coop calorosi applausi.

JAN KUBELIK.

Figlio di un giardiniere, Jan Kubelik nacque il 5 luglio 1880 a Michle, presso Praga.

Assai per tempo suo padre s'avvide delle attitudini musicali del bambino e appena a cinque anni gli fece dare le prime lezioni di violino. I progressi di Jan furono tali che a otto anni eseguiva in un pubblico concerto a Praga pezzi di Alard, Wieniawski e Vieuxtemps, riportando un successo clamoroso.

Nel 1892 Kubelik fu ammesso al Conservatorio di Praga, da dove uscì diplomato nel 1898. In quest'anno ebbe la sventura di perdere suo padre e fu costretto a provvedere al sostegno della madre e dei fratelli.

Kubelik si recò a Vienna — aveva un violino di Mittenwalder — e le sue esecuzioni fecero tale impressione che la *Neue Freie Presse* scrisse: *due secoli fa Kubelik sarebbe stato bruciato vivo come uno stregone*; e la *Sonn and Montags Zeitung*: *date un violino a questo giovinotto e conquisterà il mondo.*

Poco dopo Kubelik ebbe in dono dal commerciante viennese Federico Rrosche un Giuseppe Guarnerio. Con questo istrumento compì un giro trionfale in Boemia.

A Budapest nel 1899 ebbe successi, che nessun artista aveva ottenuto prima di lui. I giornali dissero: *Kubelik comincia dove gli altri finiscono.*

Inutile aggiungere che da quel momento il campo dei suoi trionfi fu il vecchio ed il nuovo mondo.

A ventun'anno Kubelik avea le più alte onorificenze da più Sovrani: fra le altre la commenda di S. Gregorio Magno dal Papa e la gran medaglia *Beethoven* dalla Filarmonica di Londra.

Tutti ricordano gli entusiasmi destati dal grande artista al teatro Costanzi pochi anni fa.

Oggi egli viene a rinnovarli all'Accademia di S. Cecilia innanzi al pubblico più eletto di Roma. Salutiamo l'artista meraviglioso. *a. p.*

SCIENZE E LETTERE.

E' morto a Bonn il Prof. ord. di storia e di storia del diritto in quella Università Dr. Ermanno Hüffer che fu fra i più noti storici e giuristi della Germania.

Sports

Grande Concorso Ippico

al Bacino Idrico dell'Acqua Minerale Claudia.

Rammentiamo che lunedì 20 corr. alle ore 20 si chindono le iscrizioni al Concorso Ippico e che queste dovranno essere inviate ai Sigg. E. A. F.lli Luchese, via Convertite 21.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 18, ore 11.40. — (*de Boissieu*). — Trentadue tiratori hanno preso parte alla gara pel premio *des Résidus (handicap*, 1000 franchi) vinto dai signori De Stoppani a metri 27 1/2 e Plevins a 23 metri, uccidendo 8 piccioni in 8 colpi.

Il terzo posto venne diviso fra i signori Hall a 20 metri e conte De Robiano pure a 20 metri, uccidendo 9 piccioni in 10 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Ginot, Castadere, De Monts e Journu.

Oggi, sabato 18 marzo, a ore 13, *poules* e *matchs*: lunedì, 20 marzo, premio *des Orangers* (1000 franchi) a distanza fissa.

Drammi di terra e di mare.

Bari, 18 ore 15. — Ieri a Mola di Bari a poca distanza dalla spiaggia una barca da pesca naufragava ed annegavano sei delle sette persone che componevano l'equipaggio.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione.

Processo Casale e Compagni.

La discussione del ricorso contro la sentenza di Napoli nel noto e clamoroso processo Casale e C.i è fissata per il giorno 28.

Una vera falange di avvocati fra i più notevoli sosterrà le ragioni dei ricorrenti, che sono, oltre all'ex dep. Casale, i sigg. Perouse e Kraft della Società del gas, l'ing. De Siena che si trova in America, il D'Amelio, nonchè la schiera degl'impiegati, maestrine, ecc.

Sono già state distribuite diverse memorie di osservazioni sui motivi del ricorso, delle quali talune dottamente elaborate.

Dei ricorrenti non manca che l'ex deputato ed ex sindaco di Napoli, Summonte, morto, com'è noto, poco dopo la sentenza.

Nei circoli forensi vi è molta aspettazione per questa discussione.

Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Capriolo — Giud. Galli-Zugaro e Ravioli — P. M. De Luca — Canc. Ferrari — Dif. De Sanctis-Mangelli e Caizavara.

Calunnia, truffa e lesioni.

La notte del 7 ottobre 1904 presentavasi alla stazione dei carabinieri dell'Esquilino il vetturino Romualdo Del Papa e denunziava che pochi minuti prima delle 23,30, nel cortile del palazzo in via Labicana 176, era stato violentemente derubato di L. 25 che teneva avvolte in un pezzo di carta nella tasca interna della giacca dal noleggiatore di carrozze Giuseppe Canofani, abitante nel detto palazzo.

I carabinieri, recatisi sul posto, accertarono che le cose invece erano andate in modo tutto diverso da quello raccontato dal De Papa. Il quale, avuta in affitto una vettura per L. 7 dal Canofani, alle ore 23 aveva riportato soltanto il cavallo, dicendo che la carrozza era stata sequestrata dalle guardie municipali.

Alla richiesta della somma pattuita erano venuti alle mani, riportando il Del Papa una lesione alla testa guaribile in 10 giorni e il Canofani una contusione al polso destro.

Il Del Papa fu perciò rinviato alle Assise per calunnia, truffa e lesioni e il Canofani per lesione semplice.

Dopo la escussione dei testimoni il dibattimento fu rinviato a lunedì avendo la Difesa chiesto una perizia medica dello stato mentale dell'imputato.

Tribunale - Sezioni penali.

Falso in cambiali. — Il Tribunale di Viterbo nel 1901 condannò tale Filippo De Angelis a 30 mesi di reclusione per falso in cambiali in danno di Settimio Costantini di Anguillara.

Nonostante questa condanna il De Angelis continuò a commettere falsi, tanto che nel 1903 il Costantini si vide arrivare un avviso di pagamento della Banca Popolare di Bracciano per l'importo di una cambiale di L. 800.

Denunziato il fatto, si scoprì che il Costantini aveva realmente firmato in bianco come avallo, ma per sole 80 lire, che dovevano servire per quattro quintali di grano.

Il Tribunale ritenne in favore del De Angelis la continuazione del falso e l'abuso di foglio in bianco, opperciò lo condannò a sette mesi di reclusione.

Pres. cav. Friggeri — Giud. Milano e Ciamarra — P. M. Mancinelli — P. C. De Sanctis-Mangelli — Dif. Q. Amici.

Processo Murri e C.

Udienza ant. del 18, ore 9.35.

Vacchi Ettore, antico e fido servitore di casa Murri dal 1888, che da mesi... ha lasciato il servizio per uno stabilimento di elettricità.

Narra che nei primi tempi veniva per casa il Secchi, che poi non andò più perchè aveva cercato di corteggiare Linda.

Dopo il matrimonio, Vacchi sentì parlare di dissapori perchè il conte era un po' tirato! Di più non era molto riguardoso nei discorsi!

Ricorda (lui che stava coi Murri) che il conte diceva che se fosse nata una bambina, le avrebbe sputato sul viso. Non voleva baciarla!

Dice che Tullio voleva riunire la sorella al conte! che la contessa gli scriveva lagnandosi del contegno del marito!

Pres. E voi rispondeste regalando al conte degli epiteti che nessuna persona di servizio si sarebbe permessa!

Vacchi. Io consideravo la contessa come una sorella! Dice che Tullio andò a Venezia per riconciliare i coniugi! Quando il rag. Dalla avvertì il prof. Murri che in casa del Bonmartini si sentiva il puzzo del cadavere, il prof. mandò lui, Vacchi, ad accertarsi e il teste riferì che era vero.

Pres. Vi si fece vedere la porta!

Vacchi. Sì. Il delegato mi domandò se i catenacci interni erano chiusi. Dissi che per solito si lasciavano aperti.

Pres. Diceste il contrario in istruttoria e cioè che il portone principale era chiuso dall'interno coi due catenacci.

Vacchi. Non ricordo (impressione di disgusto)

Pres. Badate che avete giurato. E' comodo dire « non ricordo » quando si tratta di una circostanza così precisa.

Avv. Cavaglià (dif. Linda). Quando Tullio disse che i catenacci erano tirati, pare che basti.

Pres. Può bastare finchè Tullio non cambi.

Vacchi. Sovente il giudice insisteva su circostanze ripetendo le mie asserzioni in tono canzonatorio.

Pres. Quali sono queste circostanze?

Vacchi. Io dicevo che il Tullio era favorevole alla conciliazione.

Si impegna una discussione tra i difensori e l'avv. Nasi (P. C.) circa le risultanze del verbale di accesso, le perizie, l'esame del teste.

Vacchi si mette a piangere.

(La teste Garagnani, sua moglie, piange anche essa dal banco dei testi).

Vacchi (a domanda). Vidi macchie di sangue sulle scarpe di Tullio.

Alla presenza del cadavere, Tullio appariva costernato e nei giorni precedenti era pallidissimo, tanto che la madre gli chiese che cosa avesse.

Quando il giudice istruttore lo interrogava gli diceva: Voi sapete molte cose che non volete dire. Andrete a finire in carcere!

Udì parlare del Bonmartini come uomo di poca morale; sentì anche dire che egli cercava di mostrare fotografie poco pulite.

Avv. Altobelli Chiede che siano presentati ai giurati gli scritti ed i disegni di Tullio; la difesa di questi domanda che si tenga apposta una udienza a porte chiuse.

Pres. Questa è un'istanza che la legge ammette per il P. M.

Avv. Nasi (P. C.) Non è contrario che si presentino ai giurati tutti i documenti anche di altri.

Avv. Levi (dif. Bonetti) Intendo che questi documenti si presentino in seduta pubblica.

Si leggono lettere del Vacchi alla Linda, in cui parlando del Bonmartini, scriveva che non le poteva capitare peggiore tiranno. La contessa rispondeva al Vacchi che « questo birbante (il marito) cresce sempre la dose. Finirà col farmi morire! Non ne posso proprio più ».

Tullio. Mio padre seppe in clinica che Bonmartini aveva acquistato per 20 lire una figura pornografica e voleva mostrarla alla moglie. Mio padre avvertì Linda di astenersi dal guardarla. Seppe ancora che il Bonmartini acquistò un libro tedesco riguardante pervertimenti sessuali e voleva farlo leggere alla moglie.

L'avv. *Giuseppe Gorrieri* conferma questa circostanza.

L'udienza è tolta alle 11.40.

Udienza pomeridiana.

Appena aperta l'udienza alle 14.40 il presidente annunzia che, dovendosi procedere alla lettura ed alla esibizione di documenti aventi carattere pornografico, la Corte si ritira per deliberare se debbasi o no procedere a porte chiuse.

Dopo 5 minuti la Corte rientra, decidendo che l'udienza per l'esibizione e la lettura delle lettere del Secchi ed altri documenti abbia luogo a porte chiuse. Perciò si fa sgombrare la sala.

L'udienza dura 1 ora e 20 minuti.

Alla riapertura dell'udienza pubblica alle ore 16.10 manca Linda, che per suggerimento dell'avv. Berenini aveva dichiarato di non volere assistere all'esposizione di quei documenti e alla lettura delle lettere del Secchi, in cui, in termini equivoci, si parla d'amori poco spirituali.

L'udienza a porte chiuse fu alquanto burrascosa per varii battibecchi fra avvocati, anche per indole personale. Si udivano dal difuori il vociare degli avvocati e lo scampanellare del presidente.

Aperta l'udienza, Linda manda a dire che è disposta a tornare al suo posto e infatti vi ritorna.

Iurazza Giacinto fu Domenico di Padova, conobbe il conte fino dal 1882. In Padova s'era sparsa la vaga opinione che il conte fosse d'intelligenza non troppo sveglia e di costumi non corretti, ma per la conoscenza personale fatta col conte potè accertare che questo non era vero. Conobbi il Bonmartini a Roma, era entusiasta dei suoi studi medici e dei lavori che compiva nella clinica del prof. Baccelli, sperando di diventare assistente del prof. Murri, di cui parlava bene. Diceva di non potere andare d'accordo col cognato socialista mentre egli era conservatore, ed era addolorato di non avere seco i figli, di cui parlava sovente. Aveva soggezione della moglie.

All'ing. Colle il Bonmartini avrebbe detto che se fosse stato trovato assassinato sarebbe per opera dei Murri, ma non può affermare se questo discorso gli fu fatto dal Colle prima o dopo il delitto.

Prima di togliere l'udienza si decide di rimandare a casa una dozzina salvo a richiamarli se ve ne sarà bisogno.

L'udienza è tolta alle 17.20.

Processo Modugno a Perugia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Perugia, 18, ore 19,55. — Stamane alle 9 si sono iniziati i dibattimenti pel processo Modugno. Gran folla si accalcava all'ingresso della Corte. Il servizio di pubblica sicurezza nell'esterno e nell'interno del palazzo di Giustizia sono diretti da un Commissario e da un vice Commissario di Pubblica Sicurezza e dal capitano e del tenente dei RR. Carabinieri.

La carrozza cellulare in cui entrò il tenente Vito Modugno è arrivata a ore 8,40.

L'imputato è sceso rapidamente lasciando delusi i molti curiosi che si accalcavano al suo passaggio per la sua apparizione fugace.

Alle 9,30 il cancelliere Botarelli ha fatto l'appello dei giurati, fra i quali mancava il dott. Zanetti che la Corte ha poi condannato, seduta stante, a L. 200 di multa.

Alle 9,45 viene introdotto il Modugno, che veste correttamente di nero con guanti e cravatta pure neri. Ha aspetto signorile e contegno tranquillo.

Appena entrato dà un rapido sguardo nella sala quindi tiene costantemente rivolto lo sguardo verso il posto della Corte.

Questa entra alle 9.45. Si procede alle nuove formalità per l'estrazione dei giurati.

Al banco degli avvocati mancano il Rubicchi della difesa, il Balenzano e il Di Tullio della Parte Civile.

Dopo il giuramento di rito dei giurati la seduta è sospesa a ore 11,15.

Seduta pomeridiana.

Il presidente cav. Tanganelli ordina la lettura, lunga e monotona, della sentenza della sezione di accusa.

L'imputato, sempre conservando aspetto sereno, segue attento, senza ostentata indifferenza la rievocazione del noto dramma.

La lettura finisce alle 13,30, quindi il presidente rinvia a martedì 21 a ore 10, l'interrogatorio del Modugno.

L'interesse della seduta odierna si è tutto concentrato sulla persona dell'imputato. Debbo rilevare che l'impressione prodotta nel pubblico dal Modugno, gli è generalmente favorevole.

Per il Pubblico

Vedi 4. pagina.

†

Alle ore sei e un quarto, munito dei conforti religiosi, spegnevasi nell'età di anni 78

Filippo Mancini

Valga la presente di partecipazione.

Roma, 18 marzo 1905.

Il trasporto funebre avrà luogo Lunedì 20 corrente alle ore 9 1/2 partendo dall'abitazione dell'estinto via Principe Amedeo 9. La messa di requiem sarà celebrata alle 10 nella chiesa parrocchiale di S. Vito.

Regio Lotto

Estrazione del 18 Marzo 1905.

BARI	83	26	81	60	58
FIRENZE	44	42	29	26	3
MILANO	73	49	81	8	79
NAPOLI	21	17	6	76	54
PALERMO	73	36	82	24	64
ROMA	52	30	63	10	40
TORINO	25	89	18	21	23
VENEZIA	67	72	51	9	65

Cronaca di Roma

Vaticano. — In occasione del suo onomastico Pio X ha conferito ad alcuni ufficiali della Segreteria di Stato le seguenti onorificenze:

Alberto Zama cav. dell'Ordine Piano.

Giovanni Asproni cav. di San Gregorio Magno.

Ing. Lorenzo Maria De Rossi cav. di San Gregorio.

— Ieri mattina S. S. ha ricevuto il vescovo di Tarbes.

— Ieri guidati dal D.r Serafino Gasparrini furono ammessi alla presenza di S. S. e al bacio del sacro anello la signora Maria T. Olivero di Gasparrini, le signorine Maria C. Blanco, Malena Hernandez Serantos, il D.r Guglielmo Cullen e la Signora Vicenta de Iriondo di Cullen, appartenenti alle più rispettabili famiglie argentine.

— Alle 16 Pio X ha assistito privatissimamente al concerto dei gendarmi nel cortile della Pigna.

— Questa mattina, alle 7 1/2, Pio X celebrerà la messa alla presenza di circa 200 invitati, che faranno la comunione.

— Alle 11 riceverà i cardinali presenti in Curia a circolo privato nella sua biblioteca.

— Alle 11 1/2 gli sarà presentato dal Circolo di S. Pietro uno splendido lavoro di fiori freschi.

— Il 9 aprile avrà luogo il convegno delle Associazioni giovanili cattoliche romane: il 30 festa campestre delle medesime alle Catacombe.

— Il convegno nazionale delle Società sportive della gioventù cattolica, che doveva aver luogo nel prossimo maggio, è stato rimandato alla fine del prossimo settembre.

— Ha fatto ritorno in Roma, da Napoli, il card. Domenico Svampa, arcivescovo di Bologna.

— Mons. Radini-Tedeschi farà il suo ingresso a Bergamo il 5 aprile.

— Il Papa ricevette in udienza don Massimo Minocchi, proposto di Bibbiena.

— Ieri, sabato, di quattro tempi di Quaresima, il card. Rampolla del Tindaro, arciprete della Basilica Vaticana, ha tenuto l'ordinazione pel clero vaticano all'altare della Cattedra, conferendo gli ordini sacri a tre sacerdoti e tre diaconi.

— Si ha da Spira che ieri è morto il vescovo mons. Giuseppe Giorgio de Ehrler.

— Il S. Padre ha decorato della Croce « Pro Ecclesia et Pontifice » il sig. Giuseppe Mille Fiorini di Albano Laziale.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale si adunerà in seduta pubblica per proseguire la discussione sul bilancio, domani, mercoledì 22 e venerdì 24 alle 21.

La revisione del Piano Regolatore. — Il Consiglio comunale, nell'ultima sua seduta, ha discusso importanti questioni intorno alla sistemazione edilizia di Roma. E siamo veramente lieti di constatare come si siano messi sul tappeto i problemi più gravi.

La questione della sistemazione delle adiacenze del monumento a Vittorio Emanuele e del ponte Vittorio Emanuele ha, senza dubbio, un interesse specialissimo.

Ma una grossa questione di massima fu sollevata dall'assessore Benucci, sulla riforma del Piano Regolatore di Roma.

Egli constatò come il Piano Regolatore approvato dal Comune si limitasse alle esigenze di una città di 425,000 abitanti, mentre dobbiamo avere presente che fra 25 anni, dato lo sviluppo normale della popolazione, Roma raggiungerà i 700,000 abitanti.

La questione quindi del rincaro dei fitti non può essere risoluta a base di provvedimenti speciali per le case popolari - che costituiscono un lato soltanto del problema - ma alla stregua di efficaci provvedimenti di massima che facilitino lo sviluppo della città.

E questo è appunto quanto già noi rilevammo in altra occasione.

Si incoraggi - disse l'ass. Benucci - per quanto è possibile e opportuno l'Istituto per le Case popolari, ma sarebbe una grave illusione il credere che favorendo unicamente questa provvida iniziativa si possa risolvere il problema del rincaro dei fitti.

Ed è pienamente nel vero.

Roma non basta più alla sua popolazione: la deficienza degli alloggi è sentita da tutti: occorre quindi di trovare modi più pratici per favorire lo sviluppo della fabbricazione!

Ma il cons. Vitelleschi con la sua inflessibile logica osservava che è inutile sperare una diminuzione dei fitti finchè vigerà l'attuale regime fiscale, che non offre, salvo eccezioni, ai capitali un conveniente investimento nelle speculazioni fondiarie.

Ed anche questo è purtroppo vero.

Ora, siccome non è da sperarsi che lo Stato riformi il regime fiscale, almeno per ora, ci pare che abbia pienamente ragione l'ass. Benucci, quando sostiene che intanto l'unico mezzo per favorire la speculazione edilizia è quello di allargare il Piano Regolatore in modo da indirizzare gli interessi privati a quelle ultime finalità che compendiano l'interesse pubblico.

E' un concetto largo, modernamente sentito, che ci auguriamo davvero possa prevalere nel Consiglio comunale.

La riforma del Piano Regolatore non è infatti un provvedimento puramente astratto. Per essa si vengono a costituire un cumulo d'interessi dai quali possono scaturire pratiche iniziative. E' questione di ispirare la riforma a positive finalità e di procedere per gradi con esatta percezione delle diverse esigenze cittadine.

Del resto sul Piano Regolatore di Roma si è detto e scritto un cumulo di inesattezze. Nelle masse prevale il concetto che con il prestito dei 150 milioni si doveva assicurare la trasformazione di Roma. Ora niente di tutto questo. Nella discussione del Piano Regolatore vi furono di coloro che affermarono e dimostrarono non potersi compiere la trasformazione edilizia di Roma con meno di 600 milioni; altri limitarono l'onere a 400 milioni. Certo è che i 150 milioni pel Piano Regolatore furono da tutti considerati come un *acconto*.

Ora non si tratta di fare nuovi debiti — che Dio ce ne liberi! — ma di concretare provvedimenti che facilitino il conseguimento dello scopo. Nella storia edilizia delle grandi città non mancano numerosi esempi del genere: ma per carità non fermiamoci ad un punto solo: non suscitiamo e divulghiamo illusioni, non diamo a credere che provvedendo alle case popolari si risolva il problema edilizio di Roma.

Ci vuole ben altro!

Ed è logico e naturale che il problema del rincaro dei fitti non possa scindersi da quello edilizio.

Si tratta infatti di un problema complesso che può solo trovare la soluzione in determinati corrispettivi! La questione delle aree a buon mercato è un elemento, ma non è l'unico elemento.

Il prezzo di acquisto dell'area infatti, nei rapporti del costo della costruzione, ha un valore relativo. Per mille m. q. di terreno fabbricabile 10 lire di più o di meno a m. q. non rappresentano che una differenza di 10 mila lire. Mentre su 1000 m. q. di area si possono costruire edifici da 40 mila a 200 mila lire per dire una cifra di valore!

L'interesse industriale non può trovare quindi la sola ragione d'essere nel costo delle aree, ma deve trovarla in varie e diversi elementi che costituiscano un complesso di varie e diverse opportunità. Nella costituzione di questo complesso di opportunità stà il problema: problema non facile certamente perchè richiede larghezza di vedute e sentimento esatto delle molteplici esigenze sociali.

Ma in ciò, soltanto in ciò è la questione e noi siamo lieti che l'Assessore del Piano Regolatore abbia dimostrato di essersene reso pienamente conto.

All'Ambasciata di Germania. — Le splendide sale di Palazzo Caffarelli, trasformate in olezzanti serre e sfolgoranti di luce, rifulgevano ieri sera per il ricevimento dato da S. E. il conte de Monts, Ambasciatore di Germania.

Fra gli intervenuti notammo S. E. Canonico, Presidente del Senato, il Ministro Tittoni, col suo capo di Gabinetto comm. Salice, i Ministri Rava e Mirabello, il Sottosegretario di Stato on. Fusinato, i senatori Rattazzi e di Castagneta, gli on. Lucifero, Cappelli, Artom, Prinetti, Di San Giuliano.

Del corpo diplomatico vedemmo S. E. il conte de Lützow ambasciatore d'Austria-Ungheria con la signora e le graziose figliuole, S. E. Barrère e signora, il consigliere d'ambasciata Legrand ed i segretari Laroche, Gatine e signora, il tenente colonn. Lamb add. militare all'ambasciata d'Inghilterra, S. E. il principe Ouroussow ambasciatore di Russia col consigliere d'ambasciata Kroupensky e signora, S. E. Polo de Bernabe ambasciatore di Spagna e signora, il primo segretario Soler y Guardiola e signora, il segretario Quartin, gli addetti Alcalà, Galiano e Cavalcanti, il sig. Iddings primo segretario dell'ambasciata degli Stati Uniti, il bey Pargiris, consigliere dell'ambasciata di Turchia, il sig. Fonseca segretario della legazione d'Argentina, il ministro di Baviera de Tann-Rathsamhausen, ed il barone de Grunelius segretario e signora, il ministro del Belgio sig. Verhaeghe de Naeyer e signora, l'incaricato d'affari del Chilì sig. Grez con la graziosa signora, l'addetto alla legazione di Cina Hsu-Muh-Iung, l'incaricato d'affari di Danimarca conte Moltke, il ministro del Giappone Tsunaské Ohyama e signora, il ministro dei Paesi Bassi Gevers, il ministro di Persia S. E. il principe Malcom Khan e signora, il ministro del Portogallo de Carvalho e Vasconcellos, il ministro di Rumania sig. Fleva e signora, il ministro di Serbia Milovanovitch e signora, il ministro di Svezia e Norvegia Thor von Ditten, il ministro di Svizzera Pioda e signora, il segretario della legazione dell'Uruguay sig. Rovira e signora, il comm. Cordero console generale di Spagna, il comm. Montealegre console generale di Costa Rica, il barone e la baronessa Fava, la baronessa Pansa, il barone e la baronessa de Bildt, ecc.

Nel gruppo degli ufficiali c'erano i generali Pizzuti e Berta, il colonnello Lequio ecc.

Della nostra aristocrazia notammo le principesse Giovanelli, Hohenlohe, di Poggio Suasa, la duchessa Sforza-Cesarini, la marchesa Casati in una splendida *toilette* bianca con un ricchissimo diadema di brillanti, le marchese Taglierò, Cappelli, Prinetti, Monaldi, le contesse Robilant, Pasolini, Franchi, Serego-Alighieri, Orsini, Barbavara-Gravellone, Giacchi, S. E. Donna Bice Tittoni, Donna Carolina Rattazzi.

C'erano anche le signore Caresole, Koch, Davila, il conte Michele Amadei, il conte Greppi ecc.

L'ambasciatore conte de Monts, insieme alle signore del personale dell'Ambasciata faceva con squisita amabilità gli onori di casa.

Nel salone del trono, addobbato con ricchi gruppi di palmizi, una graziosa orchestrina eseguì della sceltissima musica.

Unione delle Camere di commercio. — Ieri nella sede dell'Unione delle Camere di commercio ha avuto luogo la prima seduta della X sessione del Comitato esecutivo.

Presiedette il comm. ing. Salmoiraghi.

Erano presenti i delegati: comm. Michel, (Alessandria) — comm. Millani, (Ancona) — cav. Malnetti, (Brescia) — comm. Correra, (Caserta) — cav. uff. Spadaro Reitano, (Catania) — prof. Cristallo, (Catanzaro) — cav. Canzini, (Genova) — Nuesisco (Lecce) — cav. Palermo, (Messina) — dott. Sabbatini Leopoldo, segretario e segretario generale dell'Unione, (Milano) — cav. Dresda, (Napoli) — comm. La Farina, (Palermo) — ing. Lusardi, cav. Toscani, segretario, (Piacenza) — avv. Bocca, avv. Dogliotti, segretario, (Torino) — cav. De Paoli, (Venezia) — Marchetti, (Vicenza) — on. Morpurgo (Udine).

« Sulla riforma della legge sulle Camere di commercio ». — L'on. Morpurgo comunica essere suo intendimento di presentare un nuovo progetto di legge completo sull'ordinamento delle Camere di commercio; ed invita i colleghi a volerlo esaminare nell'intervallo delle sedute.

« Per la visita dei commercianti italiani a Parigi ». — Si diede lettura della relazione presentata dalla Commissione speciale dei delegati che furono a Parigi, la quale così si chiude:

« La Commissione sente di essere interprete del pensiero dei colleghi tutti che hanno partecipato alle feste di Parigi nel rinnovare qui l'espressione della più viva gratitudine al *Comité Républicain du Commerce et de l'Industrie* che ha promosso in Francia la grande manifestazione, al Municipio, alla Camera di Commercio di Parigi ed al *Comité des Expositions à l'étranger* che vi ha così largamente e direttamente partecipato ».

L'oratore esposto brevemente il rendiconto finanziario, terminò proponendo che siano fatte eseguire in oro due medaglie da offrirsi l'una al Presidente della Repubblica Francese, l'altra al Re d'Italia, e che siano pure riprodotte in bronzo argentato la targa e in bronzo dorato una medaglia da conservarsi nella sede dell'Unione.

Bocca, delegato della Camera di Torino, a cui si associa il comm. La Farina, di Palermo, propose che il Comitato organizzatore del viaggio a Parigi devolva a favore della Dante Alighieri la residua somma di circa lire 3570, salvo ad ottenere la preventiva adesione da parte dei singoli partecipanti alla gita. La proposta è accolta.

Si passa alla riforma dei servizi postali internazionali.

Il relatore, comm. G. B. Miliani, delegato della Camera di commercio di Ancona, esordì passando in rassegna i Congressi tenutisi fin qui, da quello di Berna del 1875 all'ultimo di Washington nel 1897 in cui fu designata Roma a sede del successivo Congresso.

« Così — soggiunse l'oratore — l'Italia avrà per la prima volta l'onore di ospitare i plenipotenziari venuti dalle più diverse e lontane parti del mondo a migliorare e a consolidare, senza molto rumore, un'opera di civiltà e di progresso.

Concludendo, il relatore osservò che in massima non dovrebbero appoggiarsi le proposte tendenti a limitare la facoltà finora concessa, o che restringono le responsabilità delle Amministrazioni postali, e che debbano invece essere validamente sostenute tutte quelle che tendono a fornire mezzi più spediti e meno costosi nei rapporti fra i diversi paesi.

Se tali criteri fondamentali trionferanno, il Congresso di Roma segnerà un'altra data importante nella storia dei miglioramenti dei servizi postali internazionali.

Seduta pomeridiana. — Pres. cav. Canzini, delegato della Camera di Commercio di Genova.

Si continua la discussione sulla relazione Miliani circa i servizi postali internazionali.

L'assemblea si occupò delle seguenti proposte per il Congresso postale universale, e cioè:

Forma della corrispondenza – Tasse di corrispondenza per le lettere e stampe periodiche – Campioni – Assegni – Perdita di oggetti raccomandati – Espressi – Manoscritti – Imballaggio dei campioni – Giornali – Tassa di assicurazione – Vaglia – Tariffa per i pacchi postali e diritti di transito ecc. ecc.

Infine si approva il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Bocca di Torino:

Il Comitato, conscio dei seri inconvenienti che presenta nei rapporti continui fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, la mancanza di un servizio di pacchi postali dall'Europa pei varii Stati dell'Unione, fa vivissimi voti presso il Governo affinchè questo in occasione della imminente conferenza postale internazionale, insista, d'accordo ove necessario con gli altri Stati Europei, presso il Governo Nord-Americano perchè si decida ad istituire prontamente tale servizio che è di suprema necessità nei rapporti fra i due Stati.

« Sul regime fiscale degli zuccheri in Italia ». — Si dà lettura delle relazioni presentate dalla Camera di Commercio di Milano (relatore avv. Mario Mazzucchelli).

Dopo amplissima discussione l'ordine del giorno proposto dall' Presidenza viene approvato con un emendamento del delegato della Camera di Commercio di Piacenza, nei termini seguenti:

Il Comitato Esecutivo della Unione delle Camere di Commercio

Preso atto della relazione della Camera di Commercio di Milano, e delle conclusioni:

Avuto riguardo al dichiarato proposito del Governo di modificare, per la terza volta nel corso di cinque anni, il sistema di tassazione della produzione nazionale dello zucchero: deplora che con tanta frequenza si muti l'ordinamento del tributo compromettendo, con l'instabilità di questo importantissimo elemento economico, lo sviluppo della industria appena ora affermatasi e delle culture agrarie che ad essa si collegano.

Considerato poi che l'imposta attualmente percepita dallo Stato sugli zuccheri — tanto sotto forma di dazio di confine quanto come tassa di produzione — è veramente eccessiva, così da involgere una grave restrizione dei consumi a tutto danno delle popolazioni ed anche dell'Erario, delibera di insistere vivamente presso i pubblici poteri: perchè si concilino gli interessi dell'industria con quelli delle popolazioni provvedendo esclusivamente a ridurre il dazio doganale e mai ad aumentare le tasse di fabbricazione.

Commissione pellagrologica. — Il Ministero dell'Interno ha emesso un decreto col quale a far parte della Commissione pellagrologica per la Provincia di Roma sono nominati, oltre il medico provinciale, i sigg. conte Cencelli, on. Celli, dott. Fracchia, avv. Giuliani, prof. Lapponi, on. Scellingo, on. don Giovanni Torlonia.

Elargizione di S. M. la Regina Madre. La Regina Madre per concorrere al buon esito della serata di beneficenza data al Costanzi il 22 febbraio a favore dell'Istituto per gli Orfani degli Impiegati Civili e della Lega Navale (Sezione di Roma) ha voluto generosamente contribuirvi con l'offerta di lire cinquecento.

Cortesie internazionali. — Ieri sera all'Hotel Bertolini don Augusto Torlonia, pres. del Comitato gen. italiano per le Esposizioni e per l'Esportazione, offrì un pranzo a M. Gustavo-Roger-Sandoz, Segr. gen. del *Comité français des Expositions à l'Etranger*. Erano invitati il Cons. gen. di Francia, delegato all'Esposizione di Milano, e i Consiglieri del Comitato italiano presenti in Roma, tra cui l'on. Salandra, il comm. Cagli, il cav. Danesi e il Segr. gen. sig. Mario Orlandi.

Furono scambiati cordiali brindisi per la prosperità delle due Nazioni e per quella dei due Comitati delle Esposizioni.

Napoli e la sua canzone. — Lo schietto sentimento di spensieratezza e di poesia, tutto proprio del popolo giocondo che gode gli incanti insuperabili del cielo e del mare di Napoli meravigliosa, ha avuto ieri un'interprete squisitamente delicata ed efficace nella signorina Fiorenza Minieri, la quale ha tenuto nella sala degli autori drammatici al Nazionale una simpatica conferenza sul tema « Napoli e la sua canzone ».

La signorina Minieri, dopo aver fatto un quadro suggestivo della Partenope ha studiato il carattere dei suoi abitanti, che si manifesta e afferma in canti di una semplicità e di una forza mirabili.

Alla fine lesse alcune delle più note poesie di Salvatore di Giacomo: e fu ottima leggitrice: la gentile conferenziera entusiasmò il pubblico e fu vivamente applaudita.

Industria Italiana. — La ditta Giuseppe Funari e C. ha inaugurato ieri la sua fabbrica di cravatte, sita in via delle Muratte 70 piano 1° nei grandiosi e simpatici locali dell'antica Filarmonica. La vasta sala che sarà adibita a laboratorio sfolgorava di luce, e trofei di cravatte e stoffe di ogni disegno e qualità le davano un aspetto bizzarro e fantastico.

Tutte le forme di cravatte ultima moda figuravano nell'esposizione *nodi plastron, galle, inglesine, squares unite, fantasia, parisiennes* ecc.

In altra sala le macchine per la fabbricazione delle scatole attraevano l'attenzione e nella stanza destinata al deposito stoffe fu offerto un sontuoso rinfresco.

Il sig. Funari con molta cortesia faceva gli onori di casa agli invitati intervenuti, fra cui molte eleganti signore, e la festa lieta che deve essere il buon auspicio per la industriale iniziativa, alla quale noi auguriamo il miglior successo.

Gli esami alla scuola di Tor di Quinto. — Favorita da un tempo splendido si è avuta ieri una riuscitissima festa sportiva in occasione degli esami degli ufficiali della Scuola di Tor di Quinto.

Il pubblico era numerosissimo e sceltissimo.

Gli allievi della scuola, sotto la guida dei loro valenti istruttori maggiore Coulant, capitano Vistarino, tenenti Piella, Campello e Comolli, hanno eseguito tra l'ammirazione generale i più difficili esercizi riscuotendo fragorosi applausi.

Agli invitati fu offerto un sontuoso the.

Terminati gli esami giunse la Principessa Letizia la quale si intrattenne affabilmente con gli ufficiali comandanti la scuola, dolendosi di non aver potuto assistere alla bella festa per precedenti impegni.

Onorificenza. — S. M. il Re di Spagna, volendo dimostrare il suo gradimento al barone Alfonso Campagna per l'omaggio del suo recente libro sull'esercizio delle ferrovie, lo ha insignito di *motu proprio* dell'Ordine d'Isabella la Cattolica.

Conferenza al Foro Romano. — Oggi, alle ore 15, il prof. Renato Cirilli, terrà al Foro Romano una conferenza sul tema « L'ozio nella vita romana ».

L'associazione per il movimento dei forestieri. — Ci si comunica:

« La presidenza della sezione romana dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, appreso che il Consiglio Comunale di Roma con 45 voti contro 2 ha approvato l'elargizione di 3000 lire a favore dell'Associazione, ha deliberato di rivolgere un pubblico ringraziamento alla rappresentanza comunale, nella fiducia che il suo autorevole esempio sia seguito dai Consigli amministrativi di altri Enti dimodochè l'Associazione venga posta sempre meglio in condizione di svolgere il programma di pubblico interesse da essa propostosi ».

La posa della prima pietra della Cooperativa Luzzatti. — Oggi alle ore 16, la Cooperativa « Luigi Luzzatti » per la costruzione di case operaie in Roma, inaugura solennemente i suoi lavori di costruzione, sul terreno acquistato dal Comune tra le vie Bixio, Conte Verde, Principe Eugenio e Viale Manzoni.

Hanno promesso il loro intervento alla lieta festa operaia il ff. di Sindaco, l'on. Colonna, molti consiglieri comunali e provinciali, parecchie notabilità politiche e cittadine, quale autorevole incoraggiamento all'opera veramente importante e sociale che la Cooperativa, sorta per la prima in Roma, per la prima inizia, quale esempio di pratica applicazione, della provvida legge sulle case popolari.

La cerimonia sarà rallegrata da un concerto militare concesso con pensiero gentile da S. E. Bosozzi.

Filodrammatiche. — *Società di M. A. fra gli impiegati.* — La sezione filodrammatica rappresenta stasera alle 20.30, *Kean*, di Dumas.

L'Associazione drammatica romana « Adelaide Ristori. — — Oggi, alle 18, nella Sala Umberto I, via della Mercede N. 50, rappresenterà *I domino rosa*, commedia brillantissima in 3 atti di Delalouz e Hennequin.

Teatro di Pompeo. — Oggi nella sala in via Palombella n. 4 il prof. Francesco Saladini parlerà di questo antico teatro romano – Ore 16 – Ingresso libero.

Lettura dantesca. — Oggi alle 15 il prof. Giacomo Barzellotti leggerà e commenterà il X canto del Paradiso, nella sala del Nazzareno.

Una statua equestre di Re Umberto. — La splendida statua equestre di Re Umberto I destinata pel monumento di Bari, modellata dallo scultore comm. Cifariello, e fusa dalla fonderia Bastianelli all'Ospizio di S. Michele, rimarrà oggi esposta al pubblico dalle 8 alle 12, e domani dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Per i poveri di Trastevere. — Stamane la Confraternita del Carmine, per festeggiare l'onomastico del Papa, farà nella chiesa dei Genovesi una distribuzione di pane ai poveri di Trastevere.

Riunione di ferrovieri. — Ieri sera nella « Casa dei ferrovieri » tennero una riunione gli ascritti alla sezioni romane del Riscatto, della Mutua e dei Sindacati.

Dopo una lunga discussione, in cui si protestò contro le misure disciplinari, applicate da ultimo con molta frequenza, fu votato uno dei soliti ordini del giorno.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Capo Aiuto della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private, via Vite 41, p. 2°, – 15–18.

Colori brillanti vedi avviso 4ª pagina.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 14 alle 17 in via Muratte 25 p. p. (Palazzo Sciarra) Roma.

Mancia competente a chi riporterà all'Albergo Vittoria un portafoglio smarrito nel tratto da via Due Macelli alla stazione dei tramways di Tivoli e contenente un biglietto pel vapore ed una lettera di credito al nome del signor Seaver.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Il funerale della guardia municipale Cipriani — Ieri alle 15, partendo dalla chiesa di S. Vito, ebbe luogo il funerale della guardia municipale Sante Cipriani, che l'altra mattina rimase schiacciata da un treno alla stazione di Portonaccio.

Il carro, ricoperto di numerose corone, era preceduto dalle guardie municipali, dal concerto comunale, da un plotone di guardie di P. S. e da due plotoni di vigili.

Seguivano il feretro il cognato dell'estinto, Anacleto Longo, il pro Sindaco comm. Cruciani-Alibrandi, gli assessori comm. Persichetti e Salvati, il comandante delle Guardie municipali Pescitello, gli ufficiali del corpo stesso, il cav. Fucci comandante il corpo dei vigili con gli ufficiali, il ten. di P. S. Zumpano, l'Associazione di M. S. fra le Guardie municipali e la P. A. Croce d'oro con la bandiera, gli ispettori d'igiene, impiegati comunali, gli uscieri del Comune, ecc.

All'Arco di S. Bibiana il corteo fece sosta e il comandante Pescitello dette il saluto alla salma con sentite parole.

Una contessa derubata all'Hotel del Quirinale — In un elegante appartamento al *Rez-de-Chaussée*, all'Hotel del Quirinale in via Nazionale, aveva preso alloggio la contessa Maria Salhracic ved. Lesser, ungherese.

La decorsa notte un ladro ignoto, introdottosi nel salottino per toletta e chiusosi dentro rubò un medaglione d'oro, un braccialetto d'oro a maglie con ciondolo a cuore formato da un rubino orientale, un altro braccialetto a catena pure d'oro con *broche*, una *broche*-diadema a forma di margherita ed altri oggetti pel complessivo valore di circa 6000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Grave ferimento in via del Teatro Marcello. — Ieri circa alle 17 veniva accompagnato dalla propria madre alla Consolazione il ragazzo Attilio Astrologo, d'anni 12 romano, gravemente ferito di coltello all'addome.

I medici lo dichiararono in pericolo di vita.

L'Astrologo dichiarò che poco prima, in via del Teatro Marcello, era stato accoltellato da un suo coetaneo, col quale era venuto a questione per futili motivi.

Gli agenti di P. S. Pia, Argentini e Bonafede, arrestarono il feritore nella persona del meccanico Virgilio Salvatorelli d'anni 12.

Venne tradotto alle Carceri Nuove.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Consueta festosa accoglienza ieri sera sia alla « Cabrera » di Dupont che al « Manuel Menendez » del Filiasi.

Il pubblico applaudì pure con vigore gli artisti: la Farneti, che personifica meravigliosamente la « Cabrera » la Krucenisc ka, il Zenatello e tutti, compresa la direzione del Vitale e la ricca e dispendiosa messa in scena che hanno dato ai lavori un impulso straordinario.

Rammentiamo per oggi l'ultima diurna alle 17 1[2 col « Mefistofele » cantato dalla Farneti, dal Zenatello, dall'Arimondi e via di seguito.

La rappresentazione è data dall'impresa per facilitare ed accontentare le famiglie le quali non volendo far tardi di sera, hanno il vantaggio di assistere ad uno spettacolo speciale di primissimo ordine festeggiato ed acclamato universalmente, ed assistervi poi conducendo i bambini senza che paghino l'ingresso e poi — e questo è degno di notarsi — a prezzi notevolmente ridotti, anzi addirittura incredibili per il valore dello spettacolo. Infatti l'ingresso costerà sole due lire; sedie L. 3; poltrone L. 6 e l'anfiteatro L. 2. Palchi I e II ordine L. 30; III ord. L. 20.

Come si vede niente di più agevole e gradito.

Martedì in abbonamento e per secondare le giuste richieste replica della « Walkiria ».

Valle. — Due spettacoli: alle 17 1[2 « Nu turco Napolitano » ed alle 21 replica dell'applaudita commedia « Na mogliera africana ».

Nazionale. — Stasera ultima definitiva replica della « Prima notte »; di giorno « Il figlio soprannaturale ».

Martedì « La trovata del brasiliano ».

Quirino. — « Il giro del mondo in 80 giorni » con lo Steuterello Niccoli ebbe iersera un completo successo d'ilarità, e quest'oggi si replica in entrambi gli spettacoli.

Adriano. — Dalle 14 alle 18 vi sarà una grande festa da ballo con delle sorprese e divertimenti variati.

I bambini avranno libero ingresso.

Manzoni. — In entrambi gli spettacoli si ripeterà oggi « Il cieco », tanto applaudito iersera.

Malone Margherita. — Iersera Leo il famolo ventriloquo ebbe lietissime accoglienze, per la eleganza e la novità dei suoi esercizi. Oggi egli prenderà parte ai due spettacoli delle ore 18 e 21 1[2 insieme a Myml, a Florus, a Liane d'Eve, ecc.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (fuori abb.) " Mefistofele „ ore 17 1[2.
Valle — " Nu turco napolitano „ ore 17 1[2. - " Na mogliera africana „ ore 21.
Nazionale — " Il figlio soprannaturale „ ore 17 1[2 - " Prima notte „ ore 2.
Quirino - " Il giro del mondo in 80 giorni „ ore 17 1[2 e ore 21.
Manzoni. - " Il cieco „ ore 17 1[2 e 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 6 -66-67. - « Carnevale a Nizza - Fuochi di artifizio - La lettura di una storia importante. »

Ultime Notizie

Stamane vi sarà al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M.

Quindi, per le 11, è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato per mercoledì 22, alle ore 15.30 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Discussione di tre progetti, già approvati dalla Camera per eccedenze, maggiori assegnazioni ecc. sui bilanci dell'Interno, esercizi 1903-904 e 904-905.

A Montecitorio.

Fino a iersera erano iscritti a parlare sulle dichiarazioni del Governo gli on. Guicciardini, Salandra, Brunialti, Barzilai, Sacchi, De Andreis, Pompilj e Sili.

L'on. Ceriana-Mayneri

Ieri al Ministero dei LL. PP. mentre l'on. Ceriana Mayneri, deputato di Valenza (Piemonte), segretario della Camera, partecipava ai lavori della Commissione per la navigazione interna, presieduta dal sen. Casana, fu colto da improvviso malore.

Trasportato allo *Splendid Hôtel*, dove alloggiava, fu subito visitato dall'on. prof. Guido Baccelli e dal prof. Marchiafava e il caso fu giudicato grave.

L'on. Ceriana fu assistito amorosamente dal senatore Casana, il quale si assunse il doloroso incarico di avvertire la signora, che si trova a Torino e il figlio allievo della Scuola militare di Modena. Dalla Camera accorsero vari colleghi e il presidente mandò subito a prendere notizie.

L'on. Ceriana che era stato colpito da congestione cerebrale non riacquistò più la conoscenza e alle ore 21,50 cessava di vivere proprio nel momento in cui l'on. Baccelli tornava per visitarlo.

Della morte fu subito avvertita la Presidenza della Camera, che dispose perchè due uscieri rimanessero a vegliare il cadavere.

Il conte Ludovico Ceriana-Mayneri era nato a Torino l'8 Dicembre 1857. Laureatosi in giurisprudenza in quella Università, fu dietro concorso nominato addetto all'Ambasciata italiana a Londra. Venne in seguito promosso Segretario alle Ambasciate di Parigi e di Berlino.

Sposatosi nel 1884 alla nobile donna Giulia Jacini, figlia del celebre statista conte Stefano, dovette per cagione di famiglia restituirsi in patria. Si occupò attivamente dell'incremento e del progresso dell'agricoltura, divenne vicepresidente del Museo di bachicoltura e sericoltura italiana, consigliere della Lega di difesa agraria, consigliere provinciale di Torino e fu per ben due anni deputato provinciale.

Nella XIX legislatura fu mandato al Parlamento con splendida votazione dagli elettori di Valenza Po, che poi gli riconfermarono il mandato nelle legislature successive.

Alla Camera si acquistò presto la stima e le simpatie dei suoi colleghi.

La morte dell'on. Ceriana-Mayneri desterà quindi sincero rimpianto non solo nella sua nativa Torino, ma altresì nei circoli di Montecitorio e nei molti amici che aveva alla capitale.

Per la navigazione interna.

La Commissione plenaria per la navigazione interna, radunata in Roma sotto la presidenza dell'on. senatore Casana, ha approvato la relazione del presidente del Comitato tecnico, on. Romanin-Jacour, circa i lavori eseguiti, ha esaminato importanti questioni attinenti alla navigazione interna e continua le sue sedute per trattare della navigabilità sul Po e della comunicazione diretta fra la rete di navigazione della Valle Padana e l'Adriatico e per approvare il programma dei lavori del Comitato economico, il quale verrà appositamente radunato dal generale Bigotti, in sostituzione dell'on. deputato Ginasso, impedito.

Riordinamento dei servizi marittimi.

La Commissione Reale per i servizi marittimi presenterà entro il mese le sue conclusioni al Ministero, in risposta ai quesiti che le furono affidati da risolvere.

Relazione e allegati saranno presentati posteriormente.

Bonificamento dell'Agro Romano

Commissione di vigilanza.

Al Ministero di agricoltura si è radunata ieri la Commissione centrale di vigilanza per la esecuzione della legge del 1903 sul bonificamento dell'Agro Romano.

Erano presenti il conte Siemoni presidente ed i commissari Roccagiovine, Celli, Tommasini, Rossi, Fracchia, Martora, Bolla, Desideri e Vanni.

La Commissione si è occupata dell'esame del regolamento di polizia rurale ed igienica, sopra i quali riferì il marchese di Roccagiovine. Questo esame diede luogo ad ampia discussione a seguito della quale fu approvato il regolamento di polizia rurale e quello d'igiene fino all'art. 18.

La prossima riunione avrà luogo il 25 prossimo.

L'on. Di Rudinì.

Sull'arrivo dell' on. Rudinì per la prossima discussione sulla crisi si sono poste in giro tante fiabe, una più maligna e stupida dell'altra, che non vale neppur la spesa di smentirle.

Basterà dire, che il telegramma sull' avvenimento della crisi fu spedito all'on. Di Rudinì dall'on. Talamo, ma non gli venne recapitato, perchè a Massana ignorano in quale località egli si trovi dell'Eritrea, dell'Etiopia o della costa del Mar Rosso, ciò che ignora tuttora la famiglia.

In quanto allo stazionario, posto a disposizione dell'illustre uomo, perchè potesse ripartire subito, e arrivare in tempo, mercè la coincidenza col vapori della *Peninsular*, alla riapertura della Camera — per il che la *Gazzetta del Popolo* di Torino protesta, trattandosi di viaggio a spese dei contribuenti — il Ministero della marina dichiara che il *Galileo* non si è mai mosso da Massana, tantochè attorno alla chiglia si è annidata una nuova famiglia di granchi a 7 paia di zampe (gecarnicus ruber) che raccomandiamo vivamente alla speciale competenza del nostro vecchio amico e collega che informa da Roma l'antico foglio del Piemonte.

Commissione centrale dei valori per le dogane

Ieri la Commissione centrale dei valori per le dogane ha condotto a termine i lavori di revisione per l'anno 1904, che aveva iniziati il 15 corr.

La Commissione, che nella prima seduta aveva approvato i valori per le merci comprese nelle categorie II, III, IV, VII della tariffa doganale, nelle altre tre sedute esaminò, discusse e con pochissime modificazioni approvò i valori per queste altre categorie:

16 marzo: V (Canapa, lino, juta ecc.) relatore Franceschi – VIII (Seta) rel. Callegari – X (Carta e libri) rel. Demarchi – XI (Pelli) e XVI (Oggetti diversi) rel. Belloc – XII (Minerali, metalli e loro lavori) rel. Pellati.

17 marzo: VI (Cotone) rel. on. Ferraris C. F. – XIII (Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli) relatore Demarchi – XIV (Cereali, paste, farine ecc) rel. Siemoni.

18 marzo: I (Spiriti, bevande ed olj) rel. Petriccione – IX (Legno e paglia) rel. Cavalieri – XV (Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie) rel. Conti.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Tittoni si recò a palazzo Braschi dove ebbe una conferenza col Min. Tedesco.

Ministero Esteri.

Ieri ad Addis-Abeba è giunto l' Incaricato d' affari d'Italia, don Livio Caetani, ed ha assunto la reggenza della Legazione, in luogo del capitano Colli di Felizzano, che è indi partito per l'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione.

A Mascagni.

Il Ministro, on. Orlando, ha inviato, in seguito al successo riportato dal maestro Mascagni nella nuova opera *Amica* il seguente dispaccio:

Pietro Mascagni — *Montecarlo.*

Mentre con unanime ammirazione una elettissima schiera, convenuta da ogni parte, vi acclama e la patria, per opera vostra, conta un nuovo trionfo dell'arte sua gloriosa, vi giungano bene accetti il mio saluto e il plauso mio augurale.

Orlando.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella magistratura.

De Notaristefani Ferdinando, cons. app. Aquila, colloc. aspett.

Coppola Picazio Umberto, pres. Rieti, destin. a Potenza.

Ciarrocchi Riccardo, pres. Potenza, destinato a Rieti.

Serrao cav. Domenico, proc. del Re Reggio Calabria, nom. sost. proc. gen. app. Catania.

Perfetti cav. Giuseppe, proc. del Re Rossano, tram. Reggio Calabria.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. ha dato i seguenti pareri:

Impianto di parafulmini sull'edificio del Museo e della Biblioteca nazionale di Napoli.

Progetto dei tronchi ferroviari eritrei Ghinda-Nefasit e Nefasit-Asmara.

Progetto di tramvia da porta S. Giovanni a piazza Termini (Roma).

Soppressione del passo a livello presso la stazione di Domodossola.

Progetto esecutivo della linea ferroviaria Gaiano-Borgo S. Donnino.

Progetto di ferrovia funicolare da S. Margherita al Belvedere di Lanzo d'Intelvi (Como).

Progetto di tramvia a trazione elettrica fra Lucca, Pescia e Monsummano.

Espurghi e restauri dei canali demaniali in Lucca.

Prolungamento dei moli guardiani del porto canale di Cesenatico (Forlì) e sulla domanda di dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di pozzi di scarico per l'ammazzatoio in comune di S. Margherita Ligure (Genova).

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Francesco Grenet ha ieri ammainata l'insegna di comando del *Marco Polo* a Nagasaki ed è partito col piroscafo *Manciuria* per l'Italia.

×

Il Ministro della Marina, oltre l'inchiesta, ha incaricato il Comandante in capo del III dipartimento di assumere notizie circa le condizioni finanziarie delle famiglie delle vittime del disgraziato incidente occorso al R. cacciatorpediniere « Lampo » a Venezia, per poter venire in loro aiuto.

Intanto S. A. R. il Duca di Genova, con nobilissimo telegramma ha messo a disposizione del Ministro della Marina per tale scopo mille lire.

×

A Napoli a sostituire il vice ammiraglio Gualterio al comando del dipartimento andrà il vice ammiraglio di Brocchetti.

×

Il contro ammiraglio Reynaudi incaricato delle funzioni di Direttore generale dell'Emigrazione dal 1° Aprile rimarrà a disposizione del Ministero degli Esteri.

×

Il capitano medico Edoardo Ruggiero imbarcherà a Genova sul piroscafo *Antonio Lopez* diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Ludovico Marchisio imbarcherà a Napoli sul piroscafo *Republic* diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Raffaello Severi, pel quale trovasi in corso il r. decreto che lo richiama in servizio effettivo dal 21 corr., presterà servizio all'ospedale del 3° dipartimento marittimo al quale appartiene.

×

Le rr. navi: F. Gioia è giunta a Villafranca – Doria è giunta ad Augusta – Volta è giunta a Spezia – Bausan è partita da Venezia – Nembo è partita da Monaco per Spezia – Morosini è giunta a Napoli – Sicilia e S. Bon sono partite da Gaeta – Tevere è giunta a Spezia.

Le torpediniere: 100 è giunta a Genova – 145, 148 e 152 sono partite e quindi rientrate a Taranto – 112 è giunta a Maddalena e ne è ripartita – 89, 68, 65 e 61 sono partite da Ancona.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 18. — Ha avuto luogo un Consiglio della Corona sotto la presidenza dell'Imperatore. Vi presero parte il min. degli affari esteri conte Goluchowski, il ministro della guerra Pitreich, il pres. del Consiglio austriaco bar. Gautsch, il pres. del Consiglio ungherese conte Tisza e il min. ungherese presso la persona del Re conte Khün-Hedervary.

Fu deciso di trasferire la soluzione della crisi a Budapest. Si torna a parlare di un Gabinetto Szell.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 18. L'inchiesta fatta sull'incidente avvenuto durante la benedizione delle acque della Neva il 19 gennaio ha provato definitivamente l'assenza di intenzioni malevole.

Il Consiglio di guerra ha condannato il capitano Davidoff a 18 mesi, il tenente Kargiff a 17 ed il sottotenente Roth, secondo, a 16 mesi di arresti in fortezza; il sottotenente Roth, primo, è stato condannato a tre mesi di prigione, ed il tenente colonnello Polowzeff è stato assolto.

(S) **Pietroburgo**, 18. La Commissione per le nuove linee ferroviarie ha approvato un progetto per la costruzione della linea Taschkent-Werny-Semipalatinsk-Barnaul, che dovrà congiungersi alla ferrovia siberiana.

Si sono già costituiti cinque gruppi di impresari, i quali propongono di assumere la costruzione mediante l'emissione di obbligazioni garantite dallo Stato.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 18 Marzo.

L'esordio della nostra Borsa fu oggi alquanto debole.

Il mercato però si mostrò assai resistente e si chiuse con tendenza migliore.

Per contanti si ebbero affari in Rendita a 104.80 e per fine a 104.87 1[2.

Rendita 3 1[2 102.82 1[2.

Banca d'Italia 1149 a 1150 dopo avere sfiorato 1148 – Banca Commerciale 844.50 – Credito 623.50 – Banco Roma 123.50 a 125 – Gas 1475 a 1479 – Omnibus 375.50 a 376 – Condotte 360 a 363 – Molini 92 – Metallurgica 180 – Carburo 1142 a 1148 – Zuccheri 120.50 – Concimi 136.50 a 136 – Immobiliari 293 a 293.50 – Ferriere 118.50 – Montecatini 132 – Venete 128.50 – Forni 114 – Risanamento 25 – Kerka 440 – Eritrea 21 – Soda 184 – Navigazione Generale 469 – Beni stabili 278 – Imprese Fondiarie dopo 167.50 chiudono 170 – Antimonio 460 a 465 – Elba 536 – Azoto 269 – Piombino in ripresa 232.

Cambi:

Parigi 99.97 1[2 – Londra 25.18

Cambio dazio doganale 20 Marzo L. 100.00.

Dal 20 a tutto il 26 marzo 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (18) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 18 Marzo 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 85	104 77	104 85	104 90
id. id. fine	— —	104 87	104 90	— —
id. 3 1/2 %	102 75	102 67	102 80	102 80
A. B. d'Italia	1148 50	1648 —	1148 —	1149 —
Commerc.	844 50	845 —	845 50	— —
Cred. Ital.	623 —	623 —	624 —	— —
B. Generale	— —	35 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	451 50	451 50	452 —	450 50
» Merid.	753 —	753 —	752 —	752 50
Ac. di Terni	— —	1885 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	469 50	468 —	— —	— —
Raffinerie	433 —	433 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	366 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
» » 4	— —	521 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	529 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	100 02	100 —
Berlino id.	123 —	123 —	122 97	123 —
Londra id.	25 20	25 19	25 20	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 03 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	104.81 39	102.81 39	103.97 41
4 % netto	104.69 58	102.69 58	103.85 60
3 1/2 netto	102.75 83	101.00 83	102.02 35
3 % lordo	75.15 50	73.95 50	74.04 70

BORSE ESTERE

	Parigi. 18, 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	99 90
	» 3 % perp.	99 37	99 52	99 42
	ITALIANA 5 %	104 75	104 75	104 72
	turca	88 27 ex	88 55	90 50
	spagnuola	91 15	91 35	91 37
	russa nuova	— —	72 75	72 30
	portoghese	68 30	68 70	68 50
	ungherese	— —	100 65	100 55
	Egiziano 6 %	— —	108 50	108 05
	Banca di Parigi	1280 —	1301 —	1295 —
	Banca Ottomana	— —	602 —	601 —
	Credito Fondiario	— —	740 —	735 —
	Azioni Suez	— —	4475 —	4470 —
	Lotti Turchi	— —	134 —	134 1/4
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	757 —
Cambi	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 19 1/2	25 20
	su Madrid	32 57	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 18 calma	17	18	Londra, 18 chiusura	18	18
C. austr.	677 —	675 25	Consol.	91 1/8	91 3/8
R. aust. oro	120 05	120 —	Italiana	103 3/4	103 3/4
Id. carta	100 35	100 30	Turca	87 —	87 1/4
Ungh. 4.	98 35	98 30	Russo 3%	— —	71 1/3
» 3 1/2 %	89 95	89 95	Spagna	90 5/8	90 3/8
N.ni oro	19 06	19 06	Giappon.	87 —	87 1/8
Lire ital.	95 30	95 25	Egiziano	106 7/8	106 5/8
C. Londra.	23 98	23 98 7	Argento	26 11/16	26 1/2

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit.

Berlino, 18 migliore	17	18
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	2 1/2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	3 1/2 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova, 18 ore 15.40.

Rendita 104.87 – Meridionali 753 – Mediterranee 452.50 – Navigazione 468 – Raffinerie 433 – Raffinerie nuove 377 – Banca d'Italia 1148 – Banca Commerciale 845 – Credito 622.50 – Carburo 1146 – Acciaierie 1880 – Elba 538 – Eridania 1065 – Molini Alta Italia 398 – Savona 492 – Rapid 153 – Rochets 38 – Itala 199.

Parigi, 18, ore 15.20. Disposizioni ferme, parlasi armistizio.

Italiano 5 0[0 104.80 – 3 0[0 francese 99.52 ex – Exter. 91.35 – Rio 1653 – Brasile 4 0[0 88.00 – 5 0[0 98.22 – Turco 88.55 – Lyonnais 1146 – Sosnowice 1446 – Metropolitain 605 – Randmines 269 – Eastrand 203 – Goldfields 195 – De Beers 442 – Portoghese 68.70.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

V.

Zarri non ha rinunziato alla sua vendetta; i suoi primi scacchi non l'hanno scoraggiato, e prosegue le sue machiavelliche combinazioni con più rabbia che mai.

« Vedendo che tu gli eri sfuggita, egli si è abbattuto sul signor Halgan; l'ha attirato in casa sua con una scusa indegna e l'ha imprigionato con la intenzione di ucciderlo, dopo averlo martirizzato.

Filippo fortunatamente l'ha liberato, come liberò te. Ed io ho potuto incontrarmi col signor Halgan in seguito a questo fatto.

Avvertito da Filippo di tenermi pronto nelle vicinanze di San Remo, partii subito dopo il nostro ritorno da Reggio.

— E non mi disse nulla!

— Figliuola cara, a che scopo tormentarti? Non si poteva prevedere la riuscita dell'avventura..

Mikaela fece un gesto scoraggiato e le vennero le lacrime agli occhi.

Vedendo sua figlia tanto abbattuta Della Mora ebbe paura.

Contrastato dall'inquietudine e dalla pietà egli soggiunse con accento tenero:

— Tu soffri mia cara! Ahimè!

È la vita. Bisogna aver coraggio per sopportare. All'età tua si sopportano più facilmente le prove; gli affanni non durano.

In questo caso è utile reagire, cercare dei diversivi...

Vogliamo viaggiare, di? È il miglior mezzo per scacciare le idee fosche.

Andremo lontano, molto lontano...

— A che serve? preferisco rimanere qui lontana dal chiasso...

— Eppure dovremo ritornare presto a Firenze - Tu non puoi vivere sempre isolata - La società civile è governata da leggi alle quali è difficile sottrarsi - Tu hai dei doveri da adempiere da cui non puoi esimerti.

— Sia pure! balbettò Mikaela con rassegnazione, torneremo a Firenze quando vorrà, babbo... giacchè è indispensabile.

— Vedrai che non te ne lagnerai, riprese il conte baciando la figlia. Son certo che riceverai un'accoglienza festosa; ti creerai delle relazioni piacevoli, e, grado a grado riprenderai gusto alla vita.

E fra sè pensò:

— È donna, giovane e bella.. Non le mancheranno gli adoratori... Dimenticherà questo... incubo e finirà coll'ammettere che può trovare la felicità anche al difuori di Giorgio Halgan!...

Pochi giorni dopo, padre e figlia lasciarono Sorrento e vennero a stabilirsi nel superbo palazzo sulle rive dell'Arno appena schiuso dopo i tragici avvenimenti di cui era stato teatro vent'anni prima.

Valentina approfittò dell'occasione per accomiatarsi dai suoi nuovi amici e raggiungere Parigi. Mikaela ne fu molto contrariata perchè in tal modo perdeva l'unica confidente che la esortasse ad aver coraggio e speranza. E ad un sol patto acconsentì che la giovane vedova, si allontanasse, quello cioè che sarebbe ritornata quanto prima.

VI

Già da due mesi Della Mora e sua figlia erano a Firenze, dove la società brillante e aristocratica accolse Mikaela con la deferenza dovuta alla sua nascita. Ma la ragazza ad onta che avesse la morte nell'anima si era prestata con buona grazia a tutte le servitù che suo padre aveva dichiarato inevitabili.

Non aveva mancato ad un ballo, ad un pranzo, ad un ricevimento. E subito numerosi adoratori attratti dalla sua grazia, dalla sua bellezza e... dalla sua fortuna, come aveva previsto il padre le turbinavano intorno.

Ogni due o tre giorni una nuova domanda di matrimonio, ma respinto le tre prime volte, Della Mora non osava neppur più trasmetterle a Mikaela.

Rattristato per quei rifiuti ch'egli sentiva irrevocabili, esalava il suo dolore in lagnanze amare e pietose:

— Pur troppo per colpa mia sono stato privato delle carezze della mia creatura, ed ora non vuoi darmi la consolazione di accarezzare e guastare dei nipolini?

— Sì, babbo, ripeteva la ragazza; ma via, sia giusto; posso legare la mia vita a quella d'un uomo che non amo?

Il conte sospirava e non insisteva più, poichè in fondo era obbligato a confessare che Mikaela aveva ragione.

Non poteva durare a lungo una situazione simile e Della Mora cedette

Un giorno, dopo aver abbracciato la figlia più appassionatamente del solito, si decise a fare il supremo sacrifizio e scrisse a Giorgio Halgan ricordandogli semplicemente che sarebbe stato il benvenuto in casa del conte della Mora, sempre che a lui fosse piaciuto recarvisi.

La risposta non si fece aspettare e cinque giorni dopo Giorgio Halgan si presentava al palazzo sulle rive dell'Arno.

Appena introdotto alla presenza del gentiluomo, la sua prima parola dopo i complimenti indispensabili fu:

— Almeno la signorina Mikaela non è ammalata?

— Si rassicuri, rispose il padre sorridendo, non l'ho pregata di venire a Firenze per assistere ai suoi funerali.

Grazie a Dio, mia figlia è in buona salute; è soltanto un po' pallida, e quasi sempre trista. Ma il matrimonio farà sparire tutto ciò; poichè dimenticavo dirle che penso di maritarla presto.

Halgan, che si era allora seduto, si alzò fremendo:

— Oh! signore! esclamò con voce angosciata, se mi ha chiamato qui per dirmi questo, ella non è generosa!

— Sia un po' più calmo, amico mio! Si accomodi, perchè voglio rivolgerle qualche domanda. Vuol rispondermi sinceramente?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 19 Marzo 1905. - S. Giuseppe

Leva il Sole alle ore 6.12 m. — Tramonta alle 6.18 s.
Leva la Luna alle ore 4 25 m. — Tramonta alle 5.8 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Marzo 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.4	sereno	Nizza	8.4	1|4 coper.
Amburgo	3.8	1|2 coper.	Zurigo	0.5	nebbioso
Vienna	5.4	1|2 coper.	Costantinopoli	8.7	piovoso
Madrid	7.6	coperto	Malta	13.2	1|4 coper.
Parigi	8.0	piovoso	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.4	coperto	mosso	15.3	10.1
Torino	6.4	coperto	—	13.1	3.6
Milano	7.2	1|2 coperto	—	17.0	4.4
Venezia	8.3	1|4 coperto	calmo	14.1	6.7
Bologna	9.8	1|4 coperto	—	14.0	8.0
Ravenna	7.7	sereno	—	14.2	4.4
Ancona	10.4	sereno	calmo	11.4	7.3
Firenze	9.4	coperto	—	17.2	6.9
ROMA	9.4	1|4 coperto	—	16.6	7.3
Bari	10.2	sereno	mosso	18.0	8.5
Napoli	12.2	sereno	calmo	13.3	9.8
Caggiano	6.0	sereno	—	8.9	4.3
Tiriolo	5.0	sereno	—	9.1	1.0
Palermo	14.3	1|4 coperto	mosso	18.6	9.6
Messina	14.2	1|2 coperto	legg. mosso	17.5	12.6
Cagliari	10.7	sereno	legg. mosso	17.0	3.0

Probabilità: venti moderati o deboli in prevalenza tra Nord e levante; cielo nuvoloso al Nord e Sardegna con qualche pioggia, vario altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.1. Termometro centig. ***massima 17.1 minima 7,3.***

Umidità relativa 42 assoluta 5.54 Vento a mezzodì N. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Dal nocchiero sospirato.
Io rivedo lo stampato.

Spiegazione del passatempo precedente.
Ceramica (c-ra-amica-mica)

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 MARZO 1905.

Iacoilli Pietro cuoco, con Schiavoni Augusta
Marocco Alfonso canneggiatore, con Mimmocchi Domenica
Olivieri Carlo infermiere, con Camponi Teresa
Pieretti Antonio bracciante, con Rosetti Maria
Lo Branco Gio. Battista uff. artiglieria, con Tombini Giulia
Pietrantonio Giulio stagnaio, con Locatelli Margherita
Petrucci Augusto tappezziere, con Vicini Assunta
Marconi Pericle falegname, con Fontana Agnese
Sampelmieri Vincenzo muratore, con De Angelis Cecilia.
Marri Alessandro guardia municipale, con Magrelli Angelica
Lombardi Arturo bracciante, con Cilli Margherita
Ripa Pietro Paolo tipografo, con Sabatini Lucia
Pangrazi Pancrazio meccanico, con Babucci Concetta
Minguzzi Alfredo facchino, con Pepi Teresa
Rosa Raffaele tappezziere, con Provera Zelinda
Massacesi Umberto oste, con Franci Emilia
Granaroli Guerrino calderaio, con Bianchi Ermelinda
Teglini Ugo falegname, con Antonucci Annunziata
Pantani Pietro manuale, con Benvenuti Elisa
Pizzella Bernardo terrazziere, con Mancini Giuseppa
Gabrieli Tommaso inserviente, con Giovagnoli Giovanna
Bozera Alfonso impiegato, con Serecca Adele
Gargaruti Gino impiegato, con Gamberale Luisa
Ollino Amedeo impiegato, con Azzali Ida
Polledri Riccardo commesso, con Cucchieri Anna
Pesciarelli Giovanni carrettiere, con Malaspina Natalina
Merinzi Nicola calzolaio, con Pietrucci Marianna
Mancini Antonio sarto, con Savinelli Marianna

Nati e morti denunziati il 16 marzo 1905.
Nati 33 compresi 4 nati morti
Morti 36 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti

Albaldi Emilia, Roma, 39, coniug. Caprari
Battioni Ernesto di Angelo, Roma, 19, facchino
Dolci Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 77, pensionato, vedovo
Altomonti Giuseppe fu Agostino, Reggio Calabria, 18, studente, celibe
Rapacci Giuseppe fu Silvestro, Ripe S. Ginesio, 66
Corsini Francesca fu Nicola, Vetralla, 56, conj. Pistolesi
Di Salvo Maria fu Fortunato, Saicito, 81, ved.
Montefusco Teresa, Napoli, 70, ved. Rossi
Antonelli Caterina fu Giovanni, Roma, 60, conj. Serantoni
Tamburrini Rosa fu Domenico, Lugo, 69
Sinibaldi Augusto fu Angelo, Roma, 67, pensionato, ved.
Bruschi Colomba fu Mattia, San Marino, 62, domestica ved.
Monticelli Sestilia di Mariano, Zagarolo, 35, fruttivendola, nubile
Simoni Anna fu Domenico, S. Gregorio, 20, contadina, nubile
Palmieri Vincenzo di Alessandro, Fisciano, 30, carrett. celibe
Orsini Antonio di Luigi, 48, carrettiere, ved.
Caciolo Anastasio, Sangemini, 69, contadino
Loreti Umberto di Luigi, Bassano di Sutri, 7
Ferrante Emidio fu Francesco, Ascoli Piceno, 49, fabbro, conj.
Lombardo Alberto fu Giuseppe, Trapani, 42, impieg. celibe
Onesti Giuseppe fu Alessio, Acquapendente, 53, coniug.
Carnevali Alessandra fu Antonio, Sorpica, 36, conj. Grandi
De Angelis Cristina fu Giuseppe, Nocera Umbra, 55, coniug. Andreozzi

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Napoli - 24 marzo - Lastricamento con basoli vesuviani del tratto di strada delle Calabrie-Valle Calcagno-Torre del Greco. Pres. L. 60,690.

Ministero Marina - 7 aprile - Provvista di viti e punte di ferro e ottone. Pres. L. 60,100.

Ministero LL. PP. 7 aprile - Costruzione 2.o tronco S. P. da Montescaglioso a S. Vito (Potenza) m. 9,938.65. Pres. L. 167,214.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Pieve S. Stefano, Cortona e Marciano (dist. di Arezzo).

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1|2 alle 12.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 8 alle 12.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale, Appartamenti - dalle 1 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Vendesi vasto fabbricato in Roma, mq. 1500 circa con fronte m. 95 via Balbo 20, via Panisperna 75, via Caprareccia. Trattative rivolgersi avv. Gambini; Boschetto 5. 369

Per muratori vendesi una burbera completa con cosciali di ferro 68 secchione, gabbia di ferro; corde da mazzo e traglie e puleve tutto usato. Visibile dalle 12 alle 3. Via Alessandrina N. 40 piano secondo, Rinaldi. 373

Proposta serissima Marchese, scapolo, ultimo discendente di antichissima e storica famiglia toscana, con vari titoli nobiliari, non avendo eredi, sarebbe disposto a fare una adozione in persona onorata e facoltosa Massima serietà. Non trattasi con intermediari. Scrivere 2100 Haasenstein e Vogler, Firenze. 374

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Villino vuoto o mobiliato affittasi quartieri alti: undici vani, ameno giardino, rimessa, scuderia; tre vani per servitù, cucina, camera da bagno, terrazze ecc. Schiarimenti e trattative in via Leccosa 68 primo piano dalle 14 alle 16. 372

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 23.

Via Sommacampagna 1-8 (Macao-affittasi lo) cale pianterreno, cinque ambienti, cortile, sotterraneo. Ad uso deposito, magazzino. Dirigersi Piazza Indipendenza 6. 363

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo Porte Finestre Vetrine Travi ferro, di legno, Ferri T, Mattoni, Stipiti, Bardiglio per 2 porte di lusso, Palanche, Soglie Marmo, Travertini via Tritone 164 372

Vini Toscani Via Quirinale 6. Questo antico magazzino offre vini squisiti e genuini in fiaschi di litri 1 1|2 L. 1 e 1,20. Tutto per concorrenza Porto a domicilio. Telefono 172 374

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	9,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	8,10		12,	18, 6	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		23,10	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	3,30				17,40		
Frascati	6,20	9,2	11,55	14,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,25	17,10	19,26
Nettuno-Anzio	6,53		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,85			17,			
Velletri			11,30		20,5		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9.	13,5	14,10	15,20	20,14	22,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30		22,45
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30		22,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		22,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9,55	15,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,39		13,35	17,34	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13,50	19,37			
Albano-Marino	7,23		9,85	14,35	17,55	19,23	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,17	5,57		9,30	11,32			18,
Bagni a.	6,17	7,4		18,35	12,35			18,48
Tivoli a.		7,41		10,44	13,14			19,23
Tivoli p.	5,53	7,59	11,32			18,24		
Bagni p.	6,32	8,35	11,39			18,57		
Roma a.	7,42	9,6	13,11			19,46		

Il treno che parte da Roma alle 5,17 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 318

Per allieve di canto La signora ... De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4 Rivaderni IV. 30

I forestieri che desiderano visitare le rovine di Veio si rivolgano all'Isola Farnese dall'oste del Pino che avranno tutte le indicazioni e ristoro. 369

Maestra di piano madre di famiglia genova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Cercasi cameriera che sappia pure bene stirare e cucire con ottime referenze. Scrivere B. G. 535 fermo in posta. 373

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia. Si adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano „ 362

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

On donnerait quelques leçons de langues classiques et modernes (allemand, anglais, français). Ecrire s. Chiffre C. 18 A poste centrales 367

Ascensore elettrico nuovo, cederebbesi subito a prezzo conveniente. Per trattative scrivere A. B. C. fermo posta, Roma, dando indirizzo. Escludonsi intermediari. 370

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Casa privata affittasi, mobiliato, elegante salottino con grande camera letto esposte sole, visibili dalle 11 alle 16. Piazza Monte D'Oro piano ultimo. 371

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dear Grazie già di quanto mi dirai. Desidero solo stringerti fra le mie braccia nell'ebbrezza di un attimo divino, nasconderti meco in quell'ignoto luogo quando tu sai. Carezze infinite. 314

Hidden Letteruccie appassionatissime, deliziose, frementi, rendono pazzamente felice sposettino birichinuccio... Possedere tutta anima tua, tuo cuoricino forma paradisiaca inenarrabile gioia! Bacioni belli, infinitamente pigiati, sempre! 374

Luglio Ricevuta lettera. Scongiuroti rinforzarti assolutamente. Ritirasti mie? quando posso spedire altre? abitazione esposta mezzogiorno. Polvere sangue? Sta tranquillo domanda. Adoroti sempre più. Baci interminabili 374

Delizia! Più non resisto! Mi sento mancare! Erompe imperioso, prepotente il grido dell'anima! Idolo sollissimo, divino, mio unico bene, tutto tuo il pensiero mio, ti idolatro e ti idolatrerò eternamente! Carezze, baci, abbracci ardentissimi infiniti 374

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione